

18.000
copie

ilCittadino

**Buon
Natale**

Dicembre 2013

18

nuova serie

BASTA POCO PER...

UN CAPODANNO IN VILLA

CENA DI GALA

MUSICA

ANIMAZIONE PER BIMBI E...

UNA COLORATA SORPRESA
ALLO SCOCCARE DELLA MEZZANOTTE...

PER PRENOTAZIONI
085.8937706 - 3474148742

PER INFO: WWW.VILLAPARIS.IT

Villa Paris

Art & Events

VIA MARCACCHI - ROSETO DEGLI ABRUZZI

moma

CENTRO CUCINE LUBE

*Augura
Buone Feste!*



MOSCIANO S.A.
Uscita A14

COLONNELLA
C/C Arcobaleno

FRANCAVILLA
Via Adriatica nord, 26

MONTESILVANO
Via Agostinone, 1/a

SAMBUCETO
Via Po

www.momacucinelube.it



NEKO®

Sicurezza con Stile

La tranquillità in più.

Neko è la nuova porta di sicurezza per interni.

Il nuovo concetto di protezione NEKO nasce dall'esigenza di offrire, in casa e in ufficio un sistema di sicurezza che abbia la stessa efficacia di una vera porta blindata unita allo stile e all'eleganza di una porta da interni.

in questo numero

L'Editoriale
Alessandro Misson

3

Gli auguri del sindaco
Maurizio Brucchi

5

La Vignetta
Ivan Di Marcello

6

C'era una volta il Natale...
Patrizia Lombardi

8

La qualità della vita va giù
Alessandro Di Emidio

18

Il citello è vivo e vegeto
Patrizia Lombardi

20

Sindaci divisi sull'acqua ai privati
Pietro Colantoni

22

Il teramano che scrive con le foto
Veronica Marcattili

26

La Canalis sirena per Alessandro
Antonella Gaita

33

Speciale Natale

35

Uno storico all'Università di Macerata
Simone Gambacorta

44

«La storia non si fa con le idee ricevute»
Simone Gambacorta

48

I luoghi
Castello di Monticello

54

Domenico Di Baldassarre

Sono solo animali?
Gli animali hanno un desiderio, non solo a Natale
Francesca Alcinii

56

La ricetta
Il baccalà, il Re della Vigilia

58

Diritto di Replica

60





Albero di Natale in Piazza Martiri della Libertà, Teramo. Donato e realizzato dal Gruppo Falone in collaborazione con la Città di Teramo

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

da:



www.gruppofalone.it

Buon Natale

L'EDITORIALE

Alessandro
Misson



Lalbero di Natale in piazza Martiri è un simbolo. Quest'anno è stato donato alla Città di Teramo e allestito da un privato: l'imprenditore Raffaele Falone, presidente dell'omonimo gruppo e editore di questa testata. L'abete è un regalo di due cittadini teramani: la signora Marisa Schiavone e il signor Claudio Verone del condominio Casolani, in via Nicola Dati. Nel mese di maggio ne era stato decretato il taglio: un problema di stabilità del fusto metteva a rischio la vicina palazzina e ne era stata autorizzata la rimozione per motivi di sicurezza. D'intesa con il sindaco di Teramo Maurizio Brucchi e con l'assessore agli eventi Guido Campana, l'imprenditore Raffaele Falone ha deciso di farsi carico del taglio dell'abete, del trasporto in piazza Martiri e della trasformazione in "Albero di Natale", attraverso l'allestimento di una struttura in metallo alla base, studiata dall'ingegner Romeo Piersanti, con i relativi addobbi a cura della ditta Mastrilli: 250 sfere natalizie e diecimila luci per i 20 metri d'altezza e i 250 quintali circa di peso. Tutto a costo zero per le casse del Comune. Domenica 8 dicembre, giorno dell'Immacolata, il sindaco Brucchi, l'imprenditore Falone e i bimbi in piazza Martiri hanno acceso il Natale teramano con la cerimonia del "pulsante rosso", con tanto di conto alla rovescia e spettacolo a cura della scuola di danza di Gabriele Cupelli. L'albero di Natale, di sicuro impatto, è en-

trato immediatamente nell'immaginario cittadino: foto ricordo video di gruppo, tutti attorno all'albero. Perché il Gruppo Falone ha deciso di occuparsi dell'Albero di Natale della Città di Teramo?

«Siamo stati felici – ha spiegato Raffaele Falone prima della cerimonia – di poter compiere questo gesto. Per noi si tratta di un segno di vicinanza verso la Città di Teramo e soprattutto verso tutti i teramani. In questo periodo di crisi, e di ristrettezza delle casse comunali, non sarebbe stato possibile realizzare un albero di Natale importante, al pari delle maggiori città, senza la sponsorizzazione da parte di un privato, così come d'altronde avviene in altre parti del mondo. Credo che i teramani meritino questo regalo e meritino di condividere la gioia che esso trasmette passeggiando vicino con le famiglie. Inoltre si dà una opportunità in più all'economia cittadina, in quanto un albero importante potrà contribuire a richiamare visitatori. Un plauso va all'Amministrazione Comunale che è stata sensibile all'idea. Siamo convinti che tutti i cittadini di Teramo apprezzeranno l'iniziativa e auspichiamo che il nostro gesto incoraggi in futuro altri privati a sostenere ancora attività di pubblica utilità». Il Gruppo Falone ha come core business la costruzione e la vendita di immobili ad uso residenziale e crede che le attività di qualsiasi azienda abbiano una ri-

caduta sul territorio tale da influenzare la vita sociale ed emotiva delle persone. Per questo la gestione di un'azienda deve avvenire in maniera responsabile. Ciò spiega anche le ragioni dell'iniziativa del grande Albero di Natale. Oltre che un fattivo operatore economico, il Gruppo Falone vuole infatti essere un interlocutore propositivo e consapevole riguardo il territorio e considera la comunità in cui opera come una famiglia: se in ogni casa, per Natale, si realizza un albero, era giusto che anche la casa dei Teramani, ossia la Città in cui viviamo, avesse il suo. Forte anche di una mission culturale che trova espressione sia nel versante editoriale, attraverso la New Editor Srl con la pubblicazione del quotidiano «La Città» e del mensile «Il Cittadino», sia nel versante delle sponsorizzazioni, sotto forma di in una consolidata azione di sostegno di eventi particolarmente meritori, il Gruppo Falone si pone l'obiettivo di costruire, promuovere e diffondere valori che valgano a garantire la crescita della collettività teramana e un concreto incremento del benessere dei concittadini. Il modello di impresa a cui il Gruppo Falone si ispira, e che costantemente traduce nella pratica della propria attività, vede infatti come imprescindibile quell'istanza etica che coniuga, nel segno di un unico percorso di progresso, l'itinerario aziendale con le esigenze, debitamente interpretate, della collettività.

Poker

AUGURI



LIU·JO

PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 9/10 - TERAMO

Tel. 0861.242672 - 243419 pokerpelletterie@yahoo.it

segui su



Gli auguri del sindaco di Teramo



Ringrazio il direttore de ilCittadino, che mi offre ancora una volta l'occasione di inviare a tutti i teramani gli auguri di Buon Natale e sereno Anno nuovo. Considero questo un privilegio, e spero innanzitutto di trasmettere la sensazione felice che ne provo, con un messaggio positivo che vorrei si diffondesse tra noi.

Quello che si chiude è stato un anno difficile, in generale, per le tantissime ragioni che conosciamo. Ma è stato anche un anno in cui la nostra città ha potuto tagliare traguardi che rincorreva da tempo o confermare scelte che la caratterizzano; aspetti che, se danno risposta a specifiche esigenze, in termini più ampi, aprono spiragli di sviluppo, crescita e cambiamento. Considero tutto questo come un viatico per il 2014, il miglior modo per augurarci un anno felice, nell'ottica del benessere collettivo e di una soddisfazione condivisa e diffusa di attese e speranze. Abbiamo finalmente completato il Lotto Zero. Dopo quasi un trentennio, siamo riusciti, a chiudere una vicenda intricatissima. E l'esser riusciti a tagliare il nastro dell'inaugurazione, ha avuto un significa-

to molto più largo di quanto il semplice gesto potesse rappresentare. Io mi ritengo fortunato, perché sono stato il Sindaco che ha portato a compimento il difficilissimo e trentennale percorso della sua realizzazione, ma sono contento perché per giungere a ciò, il lavoro è stato costante, continuo, caparbio. E proprio per questo e per gli esiti innegabilmente positivi che, in ogni senso, tale realizzazione porta con sé, ritengo che le polemiche attorno ad essa siano davvero inutili, sbagliate.

Come noto, le casse degli enti pubblici risentono della crisi in maniera particolare. Quest'anno, la predisposizione del Bilancio è stata complessa, difficile: abbiamo dovuto fare tagli significativi che ci hanno imposto scelte che in altri momenti non avremmo fatto. Eppure, siamo riusciti a tener fede a quella linea che abbiamo da sempre considerato come prioritaria: l'attenzione verso il sociale e la scuola. Sostenere senza flessioni coloro che fanno fatica ad andare avanti e credere con fermezza nel futuro dei nostri figli, sono le condizioni che danno al nostro impegno il senso più alto. D'altronde io ho continuamente

presenti le tantissime persone che incontro e che mi manifestano le loro difficoltà, quali ad esempio la mancanza di lavoro o la ricerca della casa... mi spiace non riuscire a dare risposte concrete, definitive, ma ciò che mi preme trasmettere a tutti, è proprio questo messaggio di positività: è l'invito a continuare a credere in noi, nelle nostre capacità, nell'indole laboriosa, concreta, fiduciosa che è nel nostro DNA. Il 2014 sarà un anno migliore se ciascuno di noi e tutti insieme, sapremo "essere teramani"; in questo modo usciremo dal tunnel.

Mi appresto a concludere il mio mandato. Cinque anni sono tanti, ma li ho impegnati per cercare di risolvere i problemi della nostra amata città. Tra qualche mese chiederò ai miei concittadini di rinnovarmi la fiducia e di poter così continuare a lavorare per Teramo, nella convinzione di aver compiuto fino ad ora il mio dovere e di dovermi impegnare ancora giorno dopo giorno per raggiungere i traguardi che insieme sogniamo e sappiamo di poter ottenere.

Buon Natale e sereno Anno nuovo

Maurizio Brucchi



OSTERIA
Pervoglia
BRACERIA • BAR • VINO • CUCINA

Viale XXIV Maggio, n. 25 - 64020 CASTELBASSO (Te)
Tel. 0861.57100 - Mobile 327.8339964 • pervogliarist@email.it
chiuso il lunedì • è gradita la prenotazione

Collegiamo ogni giorno **17** regioni italiane,
23 nazioni europee, oltre **500** destinazioni.

LINEE DALL'
ABRUZZO
PER

LAZIO
UMBRIA
MARCHE
CAMPANIA
PUGLIA
CALABRIA
SICILIA
TOSCANA
EMILIA ROMAGNA
LOMBARDIA
FRIULI VENEZIA GIULIA
PIEMONTE
VENETO



Tariffe **low cost** a partire da **10 euro**
Wi-Fi on board gratuito

GRUPPO BALTOUR



eurolines



Telefono Booking: **0861 1991900** - www.baltour.it



C'era una volta il Natale...

**Luminarie, commercio, lavoro, nuovi disagi
Ecco come cambiano le Feste, tra nuove
opportunità e impensabili ritorni al sobrio**

Lo scatto fotografico di una Teramo a pochi giorni dal Natale 2013. Che è, per inciso, un altro Natale a respirare la crisi. E forse, a respirarla, non sarà nemmeno l'ultimo. Il fermo immagine di una Teramo che sta per entrare nel 2014 e lo fa con incertezze aggiuntive a quelle, anche positive e fiduciose, che in genere accompagnano questo particolare periodo dell'anno. Quello che emerge è uno spaccato difficile, da approcciare con la consapevolezza che ciò che è stato, a Teramo come altrove, nel Paese e nel mondo, difficilmente potrà tornare. Ma senza piangersi addosso, se si vuole evitare che nella crisi si finisca poi per avviarsi. Dunque. Diciamo che c'era una volta il Natale e che, per fortuna, c'è ancora. Cambiato, e di molto. Più incerto e dimesso, certo. Ma c'è e, a vedere il bicchiere mezzo pieno, viene ricon-

segnato ad un'altra dimensione, decisamente più intimista. E', insomma, un Natale diverso da come molti di noi, fino a qualche anno fa, erano abituati a viverlo. Lontano anni luce da quelli Anni '80 e '90 dei "cinepanettoni" alla Boldi e De Sica. Degli acquisti selvaggi di tecnologia di ultimissima generazione, anche quella che non fosse strettamente necessaria. Degli armadi che vomitavano vestiti ma ne erano comunque indispensabili di nuovi, del colore o taglio come moda dettava. Dei carrelli del supermercato da spingere pieni zeppi di roba presa dagli scaffali senza stare a fare le pulci ai prezzi. Perché anche il Natale oggi non ce la fa a cancellare i problemi della quotidianità che si chiamano lavoro, casa, per qualcuno semplicemente la difficoltà ad arrivare già alla terza settimana del mese. E lo spacca-

to teramano è specchio fedele e pedissequo di un Paese dove le statistiche ci raccontano che oltre la metà degli italiani chiede più lavoro sotto l'albero e dove, in molti casi, le tredicesime vengono inghiottite per le rate del mutuo e per saldare i conti in sospeso.

L'effetto Natale. Il Natale epidermico, quello più consumistico e godereccio, per decenni e decenni ha fatto rima con la kermesse dei regali da fare e ricevere. Secondo **Federconsumatori** anche nel 2013 i consumi per Natale vanno sotto del -11,2%, con il risultato che ogni famiglia spenderà 132 euro contro i 148 dell'anno scorso. Anche in questo Teramo può essere indicativa. L'avvio al Natale, ad oggi, non ha visto scattare ancora nessuna prova tecnica di shopping natalizio ed ha rimandato, in-



vece, l'immagine di centralissime vie cittadine con solo poche persone in giro ed i commercianti in posizione di attesa dentro i negozi. Persone nelle cui mani di sacchetti e di buste se ne vedono molto poche. La speranza è riposta tutta nel rush finale, quello che, pur in linea con i numeri in calo, negli ultimi anni ha finito poi per muovere, anche se in modo ridotto, gli acquisti. E' evidente che di necessità viene fatta virtù e si è fatto strada un altro modo di intendere il regalo. Teramani attentissimi alle offerte dei discount dove anche un puzzle da 5 euro può servire a riempire lo spazio dei regali sotto l'albero. Ma anche teramani che hanno preso dimestichezza con negozi che puntano ad un mercato dettato dalla crisi e con prezzi all'osso per portare

via una borsa o un maglione di qualche stagione fa. Una conferma arriva dal nome di riferimento per il Consorzio shopping in centro storico, **Giancarlo Da Rui**: la tendenza, in questo primo assaggio di Natale, è per il pensiero sempre più "ino", dalla sciarpa al cappello mentre i classici capi spalla restano nelle vetrine. Come dire, un budget dai 7 ai 30 euro: perché sono queste le cifre che chi si è mosso in anticipo per scegliere i regali si dichiara disposto a spendere. Sparita anche l'iniziativa della lotteria natalizia: in città, infatti, la volpe mascotte degli acquisti "furbi" in centro storico è stata divorata da una crisi che non vede più gli operatori commerciali disposti a investire, anche poco, e a fare intelligentemente rete. Al suo posto, è la sottoli-

neatura, sopravvive quella fidelizzazione del cliente su cui si è lavorato in passato.

Sobrietà. Solo fino a pochi anni fa, con il Natale in arrivo si aspettava con curiosità quali sarebbero stati gli addobbi natalizi in città. Quest'anno, molto più prosaicamente, la "curiosità" si è appuntata invece sul fatto che ci potessero essere, o meno, le luminarie in città. Tramontata la gara di eleganza con altre città "cugine", archiviata la corsa agli addobbi più alla moda, la curiosità superstita è stata piuttosto di sapere se ci fossero, oppure no, le luminarie. Sobrietà è la parola d'ordine condivisa, ed a saltare all'occhio è quell'unica stella là dove, in passato, le luci scendevano a pioggia, a tendina, a lampadario, tricolori per

 Gruppo Medico D'Archivio	 Centro Diagnostico D'Archivio Dipartimento Diagnostico Di CLINICHE D'ARCHIVIO Specialistica in Radiodiagnostica e Scienze della Immagine Via G. Galilei, 58 Giulianova Lido (TR) Tel. 085 8008215 Fax 085 8026267 www.centrodiagnostico.darchivio.it	Risonanza Magnetica Articolare TC (anche con M.D.C. / TC Cone Beam) TC Colonoscopia Virtuale Radiologia Tradizionale Radiologia Contrastografica Radiologia Interventistica M.O.C. / Mammografia Ecografia / Ecocolor doppler
--	--	--



il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia o in cui, semplicemente, anche le stelle erano compatte in gruppi di tre o quattro. Meno compattezza, meno pioggia di luce e di corrente: così le atmosfere suggeriscono doverosamente aria di festa ma molto meno esagerate e "spinte" che in passato. Belle lo stesso. Ma la crisi taglia il budget anche per la filodiffusione che si concentra solo in piazza Martiri. A risplendere resta il gigantesco abete che rimanda ad un gesto di sensibilità intelligente per il quale può essere ancora utilizzato anche un albero che, per quanto maestoso possa apparire, era in realtà pericolante e doveva essere inevitabilmente abbattuto. Il tutto a costo zero per il Comune. Altro discorso per il Capodanno in piazza, spiega l'assessore agli Eventi, **Guido Campana**: partendo dalla condizione imprescindibile che si è passati esclusivamente per l'intervento di sponsor privati regolato da un apposito bando, il Capodanno di piazza poggerà su un taglio socializzante. Perché non tutti, per usare un eufemismo, potrebbero permettersi il classico "pacchetto" di fine anno, veglione + serata.

Febbre da lavoro. Tanti, troppi i teramani che sotto l'albero vor-

rebbero quel lavoro che non c'è e la cui domanda è inversamente proporzionale all'offerta. C'è chi il lavoro lo ha perso. Chi lo continua a cercare cocciuto, anche se non lo ha mai trovato. Chi, nell'assenza di un lavoro, galleggia e boccheggia ed in qualche caso è costretto a fare marcia indietro per tornare a casa dei genitori, magari anche con famiglia a seguito.

Chi il lavoro se lo inventa. Un fenomeno a parte è quello che fa registrare in città l'*handmade*. Meglio, il fatto a mano. O, se si preferisce, l'artigianato creativo. Là, dove, ad esempio, *crochet* e *knitting*, o più familiarmente uncinetto e ferri, complici lana o fettuccia, scoprono abilità insospettite e consegnano borse e piccoli gioielli, stole e scaldaccolli. E lo stesso vale per chi dipinge, cuce, lavora fimo o metalli per farne spilloni e orecchini. Perché l'esperienza di **Shop Art**, l'idea che fa risplendere ogni primo sabato del mese via D'Annunzio, ha smosso le acque. Se sono una creativa posso mettermi in gioco e diventa febbre da mercatini. Per darsi un'opportunità di lavoro o anche solo per alzare budget familiari che sono una coperta troppo corta per tutte le spese della quotidianità. Poco importa se sei disoccupato o insegnante,

se hai perso il lavoro di sempre. E' un fenomeno che non sfugge neanche all'amministrazione: non è un caso se si profila una maggiore apertura ai mercatini dell'artigianato, anche a corollario di altri eventi. Si dettano così, fa sapere l'assessore al Commercio, **Mario Cozzi**, le prime linee guida agli hobbisti, categoria che non rientra né negli ambulanti né tra gli artigiani che una partita Iva ce l'hanno. Almeno in attesa che anche la Regione Abruzzo normi la materia, come hanno già fatto altre realtà come le Marche.

Nuovi disagi. La Teramo che accende il Natale è anche quella che vede i teramani interessati frequentatori notturni nelle discariche abusive. Quelle per intendersi dove si va, sempre preferibilmente di notte e nel segno di un'inciviltà villana, per sbarazzarsi del vecchio frigo arrugginito, della lavatrice che non funziona piuttosto che del sofà della zia con le molle rotte. Ma negli ultimi tempi, a quanto pare, in questo tipo di discariche, c'è un certo viavai. Perché se c'è chi butta, c'è anche chi fruga per recuperare qualcosa di funzionale e funzionante. Da quanto si possa ricondurre a legna da ardere al recupero di quanto possa risultare ancora utile. Tra i teramani del Natale 2013 ci sono anche loro. Un fenomeno, questo, intercettato dagli uomini della Polizia municipale nei pattugliamenti notturni per "pizzicare" sul fatto l'incivile di turno. E che fa dire al Comandante dei Vigili urbani, **Franco Zaina**: «Davvero, non pensavo che potesse succedere ancora e, soprattutto, anche nella nostra città».



F O N D A Z I O N E

Cassa Di Risparmio Della Provincia Di Teramo



MARTEDI' 7 GENNAIO 2014

è il termine unico per la presentazione di tutte le domande di contributo per progetti da realizzarsi o avviarsi nell'anno 2014.

Per leggere gli Avvisi, scaricare i Modelli di Domanda e conoscere le Modalità di Presentazione di ogni tipo di richiesta e/o progetto visitare il sito della Fondazione all'indirizzo:

www.fondazionetercas.it

Gli uffici della Fondazione sono a disposizione per chiarimenti e informazioni ai numeri:

0861-241883 e 0861-252881.



Il dovere di semplificare

Caro Concittadino,

è con grande piacere che Ti comunico la fruibilità sul sito istituzionale del Comune di Teramo di importanti ed innovativi servizi.

Il Piano Strategico prevede, nei suoi punti principali, la semplificazione della macchina amministrativa. In questa ottica ci siamo adoperati e, penso, con lusinghieri risultati.

Con la presenza del Governatore Gianni Chiodi, del Magnifico Rettore Luciano D'Amico e del nostro Sindaco Maurizio Brucchi, a luglio scorso sono state anticipate queste "epocali" novità al convegno "Certifico TE", nell'ambito del progetto Teramo città TElematica. È stato, inoltre, sottolineato che è solo l'inizio di un percorso che vuole assicurare l'assenza di file negli uffici comunali, la fruibilità dei servizi 24 ore su 24 e, non ultimo, come obiettivo, l'alleggerimento del contatto im-

piegato/pubblico che permetterà, fra l'altro, maggior dedizione al lavoro interno.

Ringraziando intanto tutti coloro che hanno permesso di raggiungere questi ragguardevoli obiettivi, e mi riferisco a collaboratori interni all'Amministrazione e professionisti esterni che hanno messo a disposizione la loro massima esperienza a costi contenutissimi, posso affermare, con un pizzico di orgoglio, che il Comune di Teramo viene annoverato come primo Comune in Italia per uno specifico servizio, ovvero il Certificato di Destinazione Urbanistica online, meglio spiegato nelle pagine seguenti.

Privati cittadini, professionisti ed imprenditori - in qualsiasi momento della propria giornata, seduti davanti al proprio PC, senza prendere la propria auto, trovare il parcheggio, mettersi in fila e, soprattutto senza rispettare gli orari di apertura degli uffici, potranno trovare soddisfazione per le proprie esigenze in pochissimi minuti.

Un lungo e certosino lavoro ha permesso al Comune di Teramo di rendere fruibili dalla cittadinanza i seguenti servizi:

- **S.I.T. (SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE):** una piattaforma territoriale per la conoscenza, la pianificazione, la gestione condivisa del territorio, produttore di servizi innovativi, trasparenza, cultura, ed economicità.
- **STAMPA ONLINE DEL CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA (CDU):** questa è la novità che ci vede come unico Comune in Italia ad averlo attualizzato. Anziché i circa venti giorni per ottenerlo, con almeno due presenze negli uffici, in solo cinque minuti e soprattutto con validità legale, grazie al timbro digitale, lo si può stampare in qualsiasi momento e da qualsiasi postazione PC.
- **CERTIFICATO ANAGRAFICO:** sempre con l'ausilio del timbro digitale che abbiamo adottato, chiunque potrà stampare il proprio certificato (per adesso limitato ai principali e cioè: residenza, nascita e stato di famiglia).
- **PAGAMENTO ONLINE:** anche qui il contributo dato alla semplificazione è stato determinante. Non più solo bollettini postali per le mense, asili, trasporti, multe ecc., ma anche e soprattutto "carta di credito".



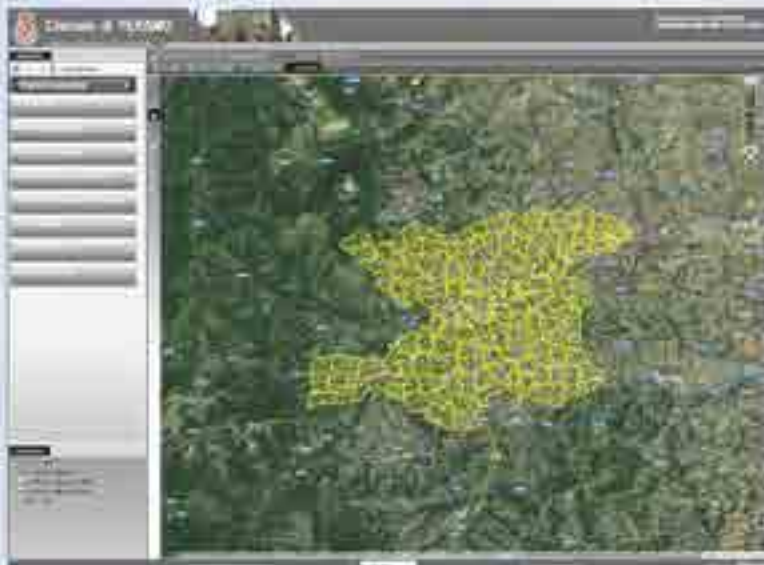
Giacomo Agostinelli, Assessore all'E-government e Pianificazione strategica e strumenti di attuazione

Cosa sono e come si fa nello specifico.

SIT (SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE)

Il S.I.T. offre all'utente:

- Uno strumento di raccordo di una quantità e qualità di banche dati geografiche spesso eterogenee ed i quadri conoscitivi informatizzati sulla pianificazione territoriale ed urbanistica al fine di fornire una visione unitaria della situazione catastale esistente, sui vincoli, sulle destinazioni urbanistiche e d'uso del suolo;
- Con cartografie e dati territoriali costantemente aggiornati e navigabili interattivamente, si avrà una lettura immediata del territorio e redatto con un'unica logica;
- Strumenti di ricerca, consultazione e stampa delle informazioni Urbanistiche, catastali e Territoriali presenti;
- Livelli informativi visualizzabili nel sistema catastale in "Cassini-Soldner" e in "WGS 84".



CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Tutto il lavoro certosino servito per il S.I.T. è stato utilizzato e valorizzato per dare concretamente un ulteriore supporto all'utente. Grazie a tutti i dati che non hanno più a questo punto diverse interpretazioni, grazie al timbro digitale che legalizza il documento e grazie infine al pagamento On Line che abbiamo approntato anche per tanti altri servizi, sarà possibile stampare un Certificato di destinazione urbanistica in pochissimi minuti, da qualsiasi postazione, in qualsiasi ora e in qualsiasi giorno, anche festivo. L'utente dovrà solo acquistare le marche in bollo e registrarle sulla procedura, inserendo il numero seriale e la data di rilascio. Da verifiche effettuate questo servizio risulta essere **il primo caso in Italia**.

Pochi i passaggi da effettuare di seguito indicati:

1) Home page del sistema

Occorre registrarsi, se si accede per la prima volta all'home page, in caso contrario basta inserire le-mail e la password.



comune.teramo.it

Missio Certificato di Destinazione Urbanistica Online

Accesso Utente.

Nome

Cognome

Accedi

Se hai dimenticato le password?

Se sei un nuovo utente?

Clicka sul link per creare il tuo account e accedere al sistema.

Registrati

2) Esempio di registrazione inserimento dati di un utente privato

The screenshot shows a registration form with the following fields: Email, Password, Repeat Password, Name, Surname, Date of Birth, Gender, and City. Below these fields is a CAPTCHA image showing the characters 'AY3ZYH'. At the bottom right is a 'REGISTRATI' button.

ITER PER IL RILASCIO DEL NUOVO C.D.U. (CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA)

3) Inserimento dati utente o utilizzo dei dati utente di registrazione.

The screenshot shows the login page with a navigation bar at the top containing 'Accesso', 'Servizi', 'Pagamenti', and 'Segreteria'. The main form has fields for Username and Password, with a 'RICORDAMI' checkbox. Below the form is a 'Login' button. There is also a link for 'Password dimenticata?'.

4) Inserimento del foglio o della particella catastale e controllo automatico della presenza della particella richiesta.

The screenshot shows the parcel selection page. It has a navigation bar with 'Accesso', 'Particella', 'Pagamenti', and 'Segreteria'. The main form has a search bar and a 'Cerca' button. Below the search bar is a table with columns 'Foglio', 'Foglio', and 'Foglio'. The table contains three rows of data, with the second row highlighted in red. At the bottom right is a 'Cerca' button.

5) Riepilogo Dati Richiedente, Dati catastali e Detragli costi e accesso al pagamento online

6) Pagamento online e stampa di esempio del C.D.U.

CERTIFICATI ANAGRAFE ONLINE

Il cittadino che vorrà fruire di questo innovativo servizio dovrà semplicemente recarsi all'ufficio URP (Ufficio relazioni con il Pubblico) in p.zza Orsini, registrarsi con un documento ed ottenere la password che permetterà, da qualsiasi PC, di stamparsi i certificati anagrafici. Ma se il cittadino è in possesso della PEC (posta elettronica certificata) potrà farne richiesta tramite la stessa e sulla stessa avrà recapitata la password.

Abbiamo detto che attualmente potranno essere stampati, con validità legale, i certificati di residenza, nascita e stato di famiglia. In definitiva i più richiesti. Successivamente, tuttavia, potranno essere ampliati.

1) dal sito del comune www.comune.teramo.it andando nell'area riservata e selezionando Accesso alla anagrafe da parte di soggetti esterni.

autorizzati.

Inserire le credenziali di accesso: cf e pwd

Cliccare su "accedi" per entrare nella certificazione verrà presentato l'elenco dei servizi abilitati all'utente.

2) Il sistema presenta lo stato di famiglia del cittadino che ha effettuato l'accesso, il quale può stampare il certificato per sé o per un componente della sua famiglia. Va precisato che il cittadino che si è autenticato può richiedere, previa abilitazione al servizio esteso, il certificato per un qualsiasi cittadino residente nel comune.

Infatti i servizi sono due: 1) una versione rivolta al privato cittadino che consente di stampare il certificato per sé e per un qualsiasi componente della sua famiglia 2) una versione estesa rivolta a studi notarili, avvocati, società ecc... che consente di stampare il certificato di qualsiasi cittadino residente nel comune (stato di famiglia e residenza).

I certificati possono essere sia in bollo che in carta semplice:

- certificato in bollo: è cura del cittadino apporre il bollo nello spazio contrassegnato del certificato

- certificato in carta semplice: bisogna indicare necessariamente l'uso del certificato selezionando uno dei motivi di esenzione

(sportive, adozioni, divorzio...) Il certificato rilasciato è provvisto di Timbro Digitale [tecnologia 2D - Plus diSecure Edge srl], un codice a barre bidimensionale che contiene in forma crittografata i dati contenuti nel certificato.

L'apposizione del timbro digitale attribuisce piena validità giuridica alla copia stampata del documento informatico [secondo le linee pubblicate dal CNIPA (Relazione 2.0 del 18/12/2006)]. Ricordiamo, però, che, dal 1 gennaio 2012, con l'entrata in vigore dell'art.15 della legge 183/2011, i certificati anagrafici, anche quelli rilasciati col timbro digitale, non possono essere presentati a Pubbliche Amministrazioni e Gestori di pubblici servizi: in questo caso il cittadino dovrà utilizzare l'autocertificazione.

Le Pubbliche Amministrazioni, i Gestori di pubblici servizi e quanti avessero necessità di acquisire informazioni sui cittadini residenti potranno utilizzare, sempre se accreditati presso il Comune, il servizio Demoview, attivo sul sito istituzionale dell'ente (www.comune.teramo.it) nell'area riservata e alla voce "Accesso all'anagrafe da parte dei soggetti esterni autorizzati"

PAGAMENTO ONLINE

Attivando il pagamento con la "carta di credito" daremo modo di effettuare i pagamenti, oltre per il menzionato CDU, per gli asili, trasporto scolastico, refezione ed anche per le tanto odiate multe. Pertanto, il peso del pagamento verrà alleviato dalla comodità, per la prima volta, di effettuarlo dalla propria abitazione, ufficio o altrove. L'obiettivo è quello di esonerare totalmente il cittadino dalle noiose e vessatorie file alle poste.



1) Per effettuare un pagamento online relativo alla retta dell'asilo nido o alla refezione basta cliccare su Pagamenti e poi su Ricarica online nella piattaforma Planet School.

2) In questa finestra bisogna specificare il Servizio (Retta asilo o Refezione), lo Studente (nominativo) e l'importo da caricare.

3) In questa finestra bisogna specificare un indirizzo e-mail per ricevere i dati relativi al pagamento.

The screenshots show the Planet School web application. The first screenshot is the user dashboard after login, with a sidebar menu containing 'Pagamenti'. The second screenshot is the 'Pagamenti: scelta del Servizio e dell'importo' page, where users select a service (e.g., 'Retta asilo nido'), a student, and an amount. The third screenshot is the 'Pay' confirmation page, showing a 'Conferma pagamento: CARTA DI CREDITO' section with fields for card details and a confirmation button.

IN CONCLUSIONE

Tutto ciò costituisce un importantissimo primo passo verso una Smart City che dia al cittadino un autonomo spazio gestionale, assistito e non vessato dalla Pubblica Amministrazione la quale DEVE eliminare gli effetti dannosi dell'eccessiva burocrazia. Prima si raggiungerà questo obiettivo e prima si darà piena dignità al cittadino. Più in fretta si percorrerà questo obiettivo e più in fretta si darà anche risposta al gravoso problema del traffico e tutto ciò che ne deriva all'ambiente.

Adesso gli strumenti ci sono. Ai cittadini, alle imprese e ai professionisti il piacere di utilizzarli. È nostro impegno continuare il cammino sulla strada della semplificazione!

Approfitto dell'occasione per augurare a tutti un Felice Natale.

Giacomo Agostinelli

Ass. alla Pianificazione strategica e strumenti di attuazione

Con il contributo di



Euroinformatica

via Salaria, 1000 - 00198 Roma (RM) - Tel. 06/49999999
www.euroinformatica.it



La qualità della vita va giù

Secondo l'indagine annuale del Sole24Ore la provincia di Teramo perde undici posizioni in classifica: è colpa della crisi

Precipita la qualità della vita in provincia di Teramo. Secondo l'annuale classifica del Sole 24 Ore, il territorio teramano perde ben 11 posizioni rispetto al 2012, scendendo al 73° posto della graduatoria nazionale. Tra le quattro province abruzzesi solo a Pescara si vive peggio (82° posto, -10), mentre si sta un po' meglio a L'Aquila (71° posto, +3) e Chieti (69° posto, -4). Il Sole 24 Ore misura la vivibilità delle 107 province italiane attraverso parametri composti da 36 indicatori, raggruppati in 6 macro-aree: tenore di vita, affari e lavoro, servizi ambiente e salute, popolazione, ordine pubblico e tempo libero. C'è sempre il Trentino Alto Adige in testa alla graduatoria, solo che le due province si sono scambiate le posizioni: prima Trento, seconda Bolzano. Il gradino più basso del podio è occupato da Bologna, seguita da Belluno e Siena. La top ten è completata

da Ravenna, Firenze, Macerata, Aosta, Milano. In ultima posizione c'è la provincia di Napoli.

Le aree. Tra le 6 macro-aree esaminate dal quotidiano economico, Teramo fa registrare la performance migliore nell'ordine pubblico, classificandosi al 53° posto. Il risultato peggiore, invece, è su servizi e ambiente: in questo caso ci collochiamo al 71° posto. Scattando un'istantanea dei teramani, li si può descrivere come un popolo che riceve basse pensioni, va a farsi curare altrove ma gode di un clima favorevole e subisce pochi reati; i giovani sono pochi ma ci sono molti laureati; può scegliere tra molti bar e ristoranti dove passare la serata, al contrario dei cinema.

Tenore di Vita. In questa particolare area, Teramo perde addirittura 14 posizioni rispetto al 2012 piazzandosi al 66° posto. Sebbene il costo delle case al metro quadro sia tra i più bassi

con 1.350 euro (che garantisce al Teramano la quattordicesima posizione), gli altri parametri spingono la provincia verso il basso, in particolare per quel che riguarda l'importo medio mensile delle pensioni (617,28 euro, 86° posto in classifica).

Servizi e Ambiente. La scalata di due posizioni rispetto all'anno precedente non evita alla provincia di Teramo di far segnare in questo ambito la posizione più bassa della rilevazione (71° posto). È proprio in questo segmento che si nasconde uno dei dati più allarmanti. Riguarda la sanità e conferma uno dei mali del sistema di cure locali: il tasso di emigrazione ospedaliera nel 2012 è stato pari al 24,35%, precipitando Teramo al 104° posto su 107 province italiane. Il clima, però, contribuisce a migliorare il benessere dei teramani: infatti l'indice climatico, cioè la differenza tra temperature massime e minime, è pari a 18,60



News

proporzioni clamorose: Teramo scivola di ben 36 posizioni e si installa al 65° posto. Diminuiscono i giovani: la fascia di popolazione fino a 29 anni è scesa dello 0,03% tra il 2003 e il 2012 (67° posto) e il saldo tra iscritti e cancellati all'anagrafe è solo dell'1,16 (66° posto). Molto alto, invece, il numero di laureati: 77,27 ogni 1000 giovani tra i 25 e i 30 anni (22° posto).

Tempo libero. Le cose andavano meglio nel 2012: in un anno la provincia di Teramo ha perso 8 posizioni e si ritrova adesso al 57° posto. Ci sono molti ristoranti e bar: 729,42 ogni 100mila abitanti (20° posto). Sono tante anche le librerie: 10,10 ogni 100mila abitanti (26° posto). Mancano i cinema: solo 1,95 ogni 100mila abitanti (84° posto). Basso anche il numero di volontari: 66,99 ogni 1000 abitanti (79° posto). Un quadro, in definitiva, con poche luci e qualche ombra. C'è molto da migliorare, e subito.

(36° posto).

Affari e Lavoro. Anche in questa macro-area il calo di posizioni è evidente: -9 rispetto al 2012 e 69° posto in classifica. La provincia di Teramo è nella parte alta per numero di imprese registrate: 11,88 ogni 100 abitanti, 17° posto. Ma va molto male per il totale di fallimenti: 22,23 ogni 1000 imprese, 81° posto.

Ordine pubblico. È l'unico ambito in cui la provincia di Teramo può andare a testa alta.

L'incremento rispetto al 2012 di ben 13 posizioni permette al territorio teramano di conquistare un onorevole 53° posto. Particolarmente basso il numero di frodi informatiche (153,44 ogni 100mila abitanti, 28° posto), anche i furti d'auto sono pochi (62,88 ogni 100mila abitanti, 39° posto). Alto, invece, il numero di estorsioni: 11,40 ogni 100mila abitanti, 80° posto.

Popolazione. Il crollo corrispondente a questa voce assume



Via Nazionale 18 - 22 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
Tel. 085 - 8944380
www.mobiliDIGIACOMO.com

Di Giacomo mobili

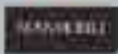
amare la casa

**Vieni a visitare
le Nuove Collezioni**













Il citello è vivo e vegeto

La mascotte dei giardinetti, scomparsa da mesi e data per morta o rapita, in realtà stava solo scavando un'altra tana

A volte ritornano. E lui, sorprendendo tutti perché nessuno se lo aspettava più, è tornato. O invece, come forse più probabile, non se ne era proprio mai andato. “Lui” si legge l’animaletto più amato, nutrito, fotografato, ripreso e amabilmente condiviso, (e per un periodo anche compianto e rimpianto) dai teramani: il famigerato citello. Quando si erano ormai sopite le tristezze dei residenti del quartiere come pure si erano placati gli interrogativi sconsolati nel web su che fine avesse potuto fare, il mitico citello è riapparso. E questo già dal 28 novembre. Alla faccia di chi lo voleva morto nelle profondità della sua tana o rapito o, peggio ancora, ucciso. Ad avvistarlo fisicamente, su segnalazione di una signora che nella zona risiede, è stato Marcello Olivieri, voce dell’associazione Teramo Vivi Città il quale fa sapere an-

che che, da quel momento, l’animaletto viene monitorato con attenzione da personale esperto. Preferibilmente, aggiunge, senza troppi clamori o strumentalizzazioni. Già perché la storia a questo punto si complica. Proviamo a ricostruirla. L’iperattivo citello, che a quanto pare gode di ottima salute ed ha energie da vendere, ha provveduto a scavare un’altra galleria distante non più di una decina di metri da quella originaria. E’ tipico di questi animaletti, infatti, scavarne più di una perché, a detta degli esperti, non amano vivere contaminazioni anche di tipo igienico, come dire che lo spazio dove si ciba non può coesistere con l’angolo servizi. Ma è chiaro che entrano in gioco poi anche altri aspetti di natura più squisitamente scientifica che porterebbero dritti ad una sorta di letargia che potrebbe averlo avvolto, giustificandone così

l’assenza in questi mesi. E’ chiaro che il ritorno del citello ha comunque suscitato non poco fermento nel quartiere e non solo e, anche se questo nei “puristi” e nei più fini intellettuali potrà suscitare orrore, vede già le persone anziane, come pure i bambini del quartiere, molto presi dall’inaspettato ritorno. Solo il maltempo ha ovviamente frenato la processione dei più affezionati ma in ogni caso il passa parola dell’avvistamento ha fatto sì che si tornasse subito a rifornirlo, là dove d’abitudine, delle cibarie in quantità. Proprio come ai vecchi tempi. E come ai vecchi tempi esce fuori dal cassetto in cui era stata archiviata anche la questione di cosa sia meglio fare, adesso, per tutelarne la sicurezza e l’incolumità. Nella consapevolezza però che, a questo punto, vista la sua attività di scavo, difficilmente un recinto potrebbe frenarlo.

SCEGLI IL CAPODANNO CHE PIÙ TI PIACE

SALA GIARDINO

Cena + Animazione



€ 75,00

Ore 2:00 Spaghiettata

LOTTERIA DI CAPODANNO

1° WEEK-END PER 2 PERSONE

2° cena per 2 persone

3° magnum bollicine

www.lalocandadellatradizione.it

SALA LOCANDA

Cena

Antipasti Locanda
Gnocchi Roberto
Tagliatelle ai Funghi Porcini
Filetto al Montepulciano
Verdure e Patatine Rosolate
Zampone e Lenticchie Milionarie
Insalata Mista
Dolce al Cioccolato
Panettone
Uva e Mandarini
Bollicine: Mionetto
Vini: Fantini by Farnese

€ 38,00

LA LOCANDA DELLA TRADIZIONE ABRUZZESE



Sindaci divisi sull'acqua ai privati

Centrali idroelettriche sulle condotte del Ruzzo: alla prima assemblea se ne torna a discutere, tra resistenze e opportunità da cogliere al volo

Il caso è scoppiato la scorsa estate, quando i Comuni del Ruzzo, le associazioni di cittadini e l'ex vice presidente Carlo Ciapanna sono insorti contro l'eventualità di concedere lo sfruttamento delle condotte della società acquedottistica teramana ai privati. In ballo c'è la possibilità di produrre energia idroelettrica da una fonte certa. Hydrowatt, Sime e Giuma: tre sono le società che hanno manifestato interesse a sfruttare la risorsa pubblica, ma durante il tavolo tecnico al Genio Civile del 13 giugno scorso, le società si sono dovute confrontare con la forte resistenza degli amministratori locali, i sindaci di Isola del Gran Sasso e di Campli su tutti, contrari alla concessione dell'acqua del Ruzzo ai privati. A pochi mesi di distanza i timori dei sindaci si materializzano alla

prima occasione utile, l'assemblea dei sindaci convocata dalla nuova presidenza del Ruzzo. Antonio Forlini sarebbe infatti intenzionato ad "aprire" ai privati per le future mini centrali. La società pubblica metterebbe a disposizione i suoi "salti" d'acqua a monte delle condotte idriche, il privato gli investimenti necessari all'acquisto delle tecnologie e alla gestione degli impianti. Il piano, se ben studiato, potrebbe portare ad una royalty certa per i bilanci della società pubblica, gravati al momento da 95 milioni di euro di debiti (secondo l'ultima ricognizione certa dell'estate). Un modo interessante per calmierare eventuali aumenti futuri della bolletta. Pare, insomma, che il Ruzzo stia valutando il da farsi in maniera pragmatica: le piccole centrali idroelettriche sono infatti un'oppor-

tunità da cogliere, anche se la società pubblica al momento non avrebbe risorse finanziarie da liberare per l'investimento.

La conferenza. L'ultimo confronto sul tema risale all'estate del 2013. Tre sono le società che hanno presentato richiesta alla Regione per lo sfruttamento delle risorse idriche, cioè le condotte e i corsi d'acqua in prossimità delle sorgenti captate dall'acquedotto sul Gran Sasso. Lo scorso 13 giugno nella sede del Genio Civile di Teramo, hanno manifestato il loro interesse la Hydrowatt Abruzzo di Pescara, la Sime Energia Srl di Ascoli Piceno e la Giuma di Giulianova. La conferenza dei servizi è entrata subito in stallo di fronte ai sindaci di Isola del Gran Sasso (in qualità di territorio in cui dovrebbero essere instal-



late le centraline e non come socio), di Campi e soprattutto di fronte alla palese contrarietà del vicepresidente del Ruzzo, Carlo Ciapanna, convinto che dovesse essere il Ruzzo (e non i privati) ad utilizzare i salti delle condotte per l'idroelettrico. Ora però i termini della questione sembrano cambiati nonostante l'amministrazione di Isola abbia ribadito la sua contrarietà attraverso una delibera del Consiglio Comunale. Il Ruzzo è fortemente interessato allo sfruttamento dei cosiddetti "ricavi fuori tariffa", ma è necessaria una valutazione e un confronto con i sindacazionisti della società prima di aprire al privato. Valutandone i benefici e superando il dualismo pubblico/privato. Ognuno per la sua parte. Nel frattempo sembra che le trattative vadano avanti e, davanti alla sede del Ruzzo, sono stati notati i vertici della società Giuma (la prima ad aver presentato una richiesta per lo sfruttamento energetico delle condotte), con l'amministratore unico Fabrizio Bonaduce, Ernesto Ciafardoni, manager, procuratore sportivo ma anche uomo d'affari, il capo di gabinetto della Regione Abruzzo, Enrico Mazzarelli.

L'assemblea. Il tema dell'ac-

qua pubblica per le mini centrali private in collaborazione con il Ruzzo è stato trattato solo marginalmente durante l'ultima assemblea del Ruzzo, la prima targata Forlini. la riunione ha vissuto passaggi molto delicati soprattutto a causa degli annosi contrasti tra centrodestra e centrosinistra sulla politica nel Ruzzo. Basti pensare che il punto all'ordine del giorno sull'affidabilità della Ruzzo Reti nella gestione del servizio idrico è passato solo a maggioranza. Si è corso il rischio, insomma, che al Ruzzo fosse sottratta la gestione stessa dell'acqua da parte dell'Ato a partire dal 2023. Ma la discussione si è incentrata, seppur marginalmente, anche sulla questione "concessioni delle condotte per la creazione di energia idroelettrica". Con il centrosinistra ancora sugli scudi nel timore che l'ingresso dei privati possa rappresentare un cavallo di Troia verso una gestione totalmente privata dell'acquedotto. Timori che lo stesso presidente Forlini ha cercato di spegnere spiegando che la situazione debitoria dell'Ente non permette di perdere altro tempo e che, quella delle concessioni, potrebbe rappresentare una boccata di ossigeno per le casse disastra-

te della società acquedottistica Ruzzo Reti.

Centralina fai da te. Non si sono fatte attendere le reazioni di associazioni, amministrazioni e partiti, soprattutto di sinistra, che sono tornati ad invocare l'esito del referendum del 2011 come baluardo in difesa dell'acqua pubblica. Ma ad avanzare una controproposta inaudita è stata l'amministrazione di Isola del Gran Sasso, per capirci quella dove dovrebbero essere realizzate le centraline idroelettriche. Il sindaco Alfredo Di Varano, con un documento, ha colto tutti alla sprovvista paventando la realizzazione di una centralina autonoma, impiantata dal Comune, con lo scopo di avere un ritorno economico da reinvestire sulla stessa rete, lasciando quindi gli introiti al territorio e al servizio dei cittadini. Una mini centrale idroelettrica capace di produrre energia pulita ad impatto zero, ed avere un ritorno economico per il Comune. Una provocazione o un'alternativa? Difficile capirlo in questo momento visto che le carte non sono ancora del tutto scoperte. La sensazione è, però, che nel territorio montano sembrano pronti ad opporre ogni tipo di resistenza pur di impedire l'ingresso alle società private nel business della produzione di energia idroelettrica. Se l'acqua è pubblica e dev'essere il Ruzzo a gestirla - questa la sintesi del pensiero dell'ex vicepresidente dell'Ente, Carlo Ciapanna - allora anche le mini centrali devono essere costruite e gestite dal Ruzzo. Esattamente come risorsa pubblica per tutti i cittadini del comprensorio.



Buon Natale



FARECASA

AGENZIA IMMOBILIARE

ANNUNCI IN EVIDENZA

FARECASAIMMOBILIARE.IT



MANSARDA VIALE CRISPI

Sala con camino, terrazzino, cucina, 2 camere, studio, bagno e posto auto.
Classe E, IPE 352,20 kWh/mq.anno
EURO 108.000,00



VILLINO A SCHIERA BIVIO CAMPI

200 mq. disposto su quattro livelli con area esterna. Recente costruzione.
Classe G, IPE N.D.
EURO 145.000,00



MANSARDA TERAMO

98 mq. soggiorno, cucina, ripostiglio, 2 camere, bagno e 2 posti auto.
Classe D, IPE 98,14 kWh/mq.anno
EURO 74.000,00



TERAMO CENTRO

Ampio appartamento di 110 mq.
sala, cucina, tinello, 3 camere e bagno.
Classe G, IPE 239,20 kWh/mq.anno
EURO 95.000,00



NUOVO VILLA MOSCA

Soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni e box auto. Accollo mutuo.
Classe G, IPE N.D.
EURO 140.000,00



NEI PRESSI DI SAN NICOLO' A.T.

110 mq. appartamento parocchiale: fondaco, posto auto e giardino.
Classe G, IPE N.D.
EURO 85.000,00

Sono disponibili appartamenti di nuova costruzione a Fonte Baleno, via IV Novembre, Villa Mosca, via Averardi. Appartamenti in affitto con o senza mobili per famiglie, lavoratori e studenti. Affitti di locali commerciali, artigianali, magazzini e vendite di terreni edificabili e agricoli.
Lascia una richiesta sul nostro sito o telefona per una consulenza basata sulle tue esigenze.

WWW.FARECASAIMMOBILIARE.IT



Il teramano che scrive con le foto

Il suo scatto al Papa ha fatto il giro del mondo. Adamo Di Loreto premiato dalla rivista "National Geographic"

Dire addio ad un lavoro sicuro in una multinazionale. Rinunciare ad uno stipendio che arriva corposo e puntuale a fine mese. Lasciare la scrivania per mettersi una macchinetta fotografica al collo e iniziare a seguire una passione. È quello che ha fatto, circa quattro anni fa, Adamo Di Loreto, 37enne teramano con la fissa dello scatto. Ha abbandonato il suo posto di lavoro in una grossa azienda per la quale si occupava di sviluppo e programmazione web, ed ha puntato tutto sulla fotografia. Una passione che oggi gli monopolizza l'intera giornata, che gli ha rivoluzionato l'esistenza, che "mi ha fatto tornare a vivere", dice. Quella stessa passione, fatta di talento e sensibilità, è stata di recente premiata dal National Geographic. Un riconoscimento di prim'ordine per una foto scat-

tata da Adamo lo scorso marzo, durante la prima udienza pubblica di Papa Francesco. Uno scatto particolare dove protagonista, paradossalmente, non è il Papa ma la folla che in trepidante attesa tira fuori cellulari, macchinette fotografiche, videocamere per catturare un'immagine, un gesto, un saluto del neo eletto Capo della Chiesa. Adamo ha partecipato al concorso National Geographic 2013 vincendo nella sezione "Gente e popoli". A scegliere la foto del teramano (scattata il 16 marzo scorso nell'Aula Nervi a Città del Vaticano) è stata una giuria di esperti che ha rintracciato in quello scatto una sintesi perfetta del tema del concorso. Una bella soddisfazione per questo 37enne arrivata proprio da chi, il National Geographic, riconosce nel fotogiornalismo una vera e propria

arte. Ed è il fotogiornalismo la strada scelta da Adamo perchè rappresenta un "ramo" della fotografia che "ti permette di scrivere con una foto".

"La fotografia che ha vinto il concorso del National Geographic dice molto di me e del mio modo di intendere la notizia: in quell'aula stracolma di persone e di rappresentanti del mondo dell'informazione, per me l'immagine più forte era proprio quella presenza massiccia, quella folla in attesa del Papa che a braccia tese impugnava strumenti di ogni tipo per cogliere un'immagine di sua Santità. Uno scatto che mette a fuoco un altro punto di vista", spiega Adamo che, dalla sua Silvi (cittadina dove vive) non ha avuto paura di volare anche oltreoceano per provare a crescere professionalmente, capire se e quanto vale,



Prati di Tivo

www.pratiditivo.it



"ci voglio
venire anch'io..."

PREVENDITE STAGIONALI FINO AL 30 NOVEMBRE

Stagionale ordinario €300,00
Porta un amico/a €400,00
Family €500,00
365 Mountain Life €400,00

PREVENDITE STAGIONALI FINO AL 15 DICEMBRE

Stagionale ordinario €330,00
Porta un amico/a €450,00
Family €560,00
365 Mountain Life €450,00

PREVENDITE STAGIONALI PREZZO ORDINARIO

Stagionale ordinario €380,00
Porta un amico/a €500,00
Family €600,00
365 Mountain Life €500,00

*après-ski
paradise*



REGOLAMENTO DI VENDITA

Il presente regolamento di vendita è valido per le vendite stagionali di biglietti di ski e di snowboard.

Finalità: promuovere lo sci e lo snowboard e favorire la vendita stagionale di biglietti di ski e di snowboard.

Obiettivo: promuovere lo sci e lo snowboard e favorire la vendita stagionale di biglietti di ski e di snowboard.

Beneficiari: gli skiisti e gli snowboardisti che acquistano i biglietti stagionali.

Modalità di vendita: i biglietti stagionali sono disponibili presso i punti di vendita.

Validità: i biglietti stagionali sono validi per la stagione di ski e di snowboard.

Confezionamento: i biglietti stagionali sono disponibili in formato A4.

Confezionamento: i biglietti stagionali sono disponibili in formato A4.

Confezionamento: i biglietti stagionali sono disponibili in formato A4.

Confezionamento: i biglietti stagionali sono disponibili in formato A4.

Confezionamento: i biglietti stagionali sono disponibili in formato A4.

Confezionamento: i biglietti stagionali sono disponibili in formato A4.

Confezionamento: i biglietti stagionali sono disponibili in formato A4.

Confezionamento: i biglietti stagionali sono disponibili in formato A4.

Confezionamento: i biglietti stagionali sono disponibili in formato A4.

Confezionamento: i biglietti stagionali sono disponibili in formato A4.

Confezionamento: i biglietti stagionali sono disponibili in formato A4.

Confezionamento: i biglietti stagionali sono disponibili in formato A4.

Confezionamento: i biglietti stagionali sono disponibili in formato A4.

Tel: 0861 959605 **info@pratiditivo.it** **seguici su**  

S.I.G.E.T. s.r.l. • Piazzale Amorcchi • 64047 (Pietracamela) • P.IVA: 00099970675



tentare di instaurare rapporti con ambienti e persone qualificate. “Quando ho deciso di dedicarmi al fotogiornalismo ero ben consapevole delle difficoltà che si incontrano se si vuol provare a vivere di questo lavoro, ma non mi sono lasciato intimorire. Ho mosso i miei primi passi con testate giornalistiche web e cartacee, poi ho imboccato la strada delle agenzie. Strade utilissime, che mi hanno aiutato a capire molti meccanismi e a conoscere molte persone, ma anche a comprendere presto che qui da noi con la fotografia non si mangia – dice Adamo - E non si mangia perché la professionalità non viene adeguatamente riconosciuta e retribuita. La qualità non viene pagata e chi può sfrutta te e il tuo lavoro. Dopo un po’ ho detto basta: sono volato a New York. Mi sono detto: ‘ci provo, vediamo che succede’. È stata una vera svolta. Ho inviato il mio curriculum con tre foto ad una importante agenzia fotografica che collabora con decine e decine di giornali e riviste. Mi hanno risposto, dicendosi interessati ad un colloquio. Mi hanno offerto di seguire per conto loro iniziative culturali,

spettacoli, eventi sociali importanti in Italia. Così ho dato il via alla collaborazione con l’agenzia americana. Ho inviato scatti dal festival del cinema di Venezia, dal Parlamento, dal Vaticano solo per citarne alcuni. Seguo per loro molte cose ed il mio lavoro viene retribuito e apprezzato. Questo mi dà gioia, nel contempo mi rammarica che in Italia non sia affatto così. Il livello è basso: si punta al risparmio e i professionisti non li vuol pagare nessuno. Ma credo che questo discorso valga anche per altri ambiti, non solo per la fotografia”.

Che Adamo sia un tipo che rema controcorrente, lo si evince subito da piccoli dettagli. Dalla foto in Vaticano, al “no” che continua a dire a chi lo cerca per pochi euro, dall’addio dato al posto fisso al collettivo di fotografico al quale ha aderito. Tramite quest’ultimo, chiamato Buena Vista Photo, Adamo insieme ad altri 50 colleghi sparsi per l’Italia prova a mantenere alta la dignità del lavoro che fa: tramite lo scambio di archivi, contatti e una sorta di comandamenti non scritti per i quali il lavoro si paga in maniera adeguata e non si scende a

compromessi. “Solo così si può provare ad arginare la mediocrità imperante”, spiega. Sul fronte personale, Adamo è altrettanto determinato. Quando gli chiedo “Come ti è venuto in mente di lasciare un posto fisso?”, lui risponde con una semplicità disarmante: “Perché non ero felice, soffrivo dietro una scrivania. Lo so che molti, compresi i miei genitori, non riescono del tutto a comprendere questa cosa, ma è così: ho lasciato tutto per cominciare a vivere”.

Allora gli chiedo: “Cosa significa per te vivere?”. E lui: “Significa raccontare le storie degli altri e se questo mi sta portando ad enormi sacrifici, non importa. Voglio provare ad essere felice così”. La vita degli altri Adamo ha iniziato a raccontarla anni fa tramite lo sport: una palestra che definisce fondamentale perché sui campi da gioco devi “agire rapidamente e pensare ancor più rapidamente”. Da lì in poi la sua attenzione si è concentrata sempre più sulle persone. Una sorta di fotografia sociologica, la sua, che scruta e cattura per sempre un gesto, un sorriso, un passo capaci di raccontare un’intera esistenza.

POMPILII

BIANCHERIA DA CORREDO, LINGERIE E INTIMO

Trapunta
Ferrari
€ 49,90



ANVERSA

T(LA)IE

CK

UNITED COLORS OF BENETTON

Disney

DEREK ROSE

bassetti

casa

Laurel Maggioni

2000

DEREK ROSE

bassetti

casa

*Accappatoio
Spugna Zucchi
100% Cotone*

€ 21,90

*Strenna
Natalizia*



*Pigiama Pile
Uomo* **€ 16,90**

Pigiama Pile Donna
€ 15,90



PRODOTTI UFFICIALI E ACCESSORI

*Rivenditore
Autorizzato*



*Disney
Trapunta*

€ 55,90

Coppia Lenzuola

€ 29,90



SCONTO
del 20%
su tutto
L'INTIMO



ALVINO MARTINI

1^a CLASSE

Calvin Klein
underwear

nuova collezione autunno 2013

PIAZZA VERDI, 13 - TERAMO - TEL. 0861.246258
E-MAIL: INFO@POMPILII.IT - WWW.POMPILII.IT



La Canalis sirena per Alessandro

La soubrette è testimonial della nuova collezione dello stilista teramano. Grande successo per la sfilata dell'Immacolata

Una domenica di dicembre, quella dell'Immacolata, ci si trova sulla sabbia, tra cristalli luminosi, una cascata d'acqua e una grande conchiglia che abbraccia Venere. E' successo a Garrufo di Sant'Omero, nell'atelier dello stilista teramano di livello internazionale Alessandro Angelozzi, che ha presentato al numerosissimo pubblico, composto, tra gli altri, da giornalisti, opinion leader e personaggi del mondo dello spettacolo, la sua nuova collezione: "The Siren of Capri". Lanciata qualche settimana prima da una campagna promozionale che ha visto come testimonial d'eccezione la soubrette e attrice Elisabetta Canalis





Movimento e voglia di libertà; pizzi pregiati e cascate di cristalli di rocca ricamati; meravigliose gonne ballon che, con tagli di haute couture, ricordano il movimento delle onde; coralli, conchiglie e cristalli impreziosiscono corpini come scrigni; giochi di colore tra i bianchi candidi e quelli sfumati di rosa, tra gli acquamarina, i blu e i rossi. Tutto questo è la collezione del “cavaliere indiscusso” delle donne

più affascinanti dello spettacolo tra femminilità ed eleganza. Apprezzatissimo per i suoi abiti da sposa da sogno.

Irina Shayk, Nina Senicar, Belén Rodríguez, Manuela Arcuri, Elena Santarelli, Aida Jospica e tante altre sono già state le testimonial indiscusse degli anni passati delle sue fantastiche collezioni. Quest'anno lo scettro della campagna pubblicitaria 2014

è spettato alla showgirl e attrice italiana Elisabetta Canalis, che come una Venere ha sfilato per ultima con il capo di punta della collezione: un mini dress gioiello, con il quale lo stilista ha lanciato la sua nuova linea “Night”.

L'azienda **Alessandro Angelozzi Couture**, è una realtà imprenditoriale che crede fortemente nel valore del Made in Italy e, grazie al suo operato “interamente italiano”, vuole contribuire alla rinascita e alla crescita del nostro Paese.

La distribuzione dei capi di alta moda è presente da anni anche sui mercati internazionali del Giappone, della Russia, della Francia, della Germania, degli Emirati Arabi e degli Stati Uniti.

Presenti alla serata: Giulio Berruti, Marco Bocci, Luca Capuano e Francesco Testi, con la partecipazione straordinaria di Enzo Miccio, esperto di wedding, e di Giuliana Parabiago, direttore della rivista Vogue Sposa.

Infine, tra un macaron brandizzato “Alessandro Angelozzi Couture”, fatto arrivare (esattamente cinquemila) direttamente da Parigi dalla Maison Ladurée, azienda leader nella pasticceria, e partner dell'evento e un calice di champagne, abbiamo rincorso e fatto alcune domande ai protagonisti della serata. Primo fra tutti il nostro stilista, Alessandro Angelozzi.

Speciale Natale
2013



GENERALI
INA Assitalia

AUGURIAMO A TUTTI BUONE FESTE



PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 24 • TERAMO
Telefono: 0861.242310 • Fax: 0861.242845

ROILA

INTERNI



Pronti per
il Natale?

fino al 25 dicembre buono del
25%
su tutti i prodotti in esposizione

CONSEGNA
GRATUITA

Teramo - Viale F.Crispi, 187 - Tel e fax 0861.210810

GRAFICA MACRO FLORA PER La Città

LA LOCANDA

della Tradizione Abruzzese

Pranzo di Natale

Meni

Antipasti Locanda
Timballo all'Abruzzese
Chitarra alla Teramana
Vitello al Forno con Verdure
Spezzatino di Agnello con Patate
Insalata Mista
Dolce della Tradizione
Acqua e Bevande
Caffè
Vini Farnese

€ 35,00

Ciao io sono
Peppa Pig... e invito
alla Locanda
per questo pranzo

Io sono ancora
in arrivo...



www.lalocandadellatradizione.it

[lalocandadellatradizione](https://www.facebook.com/lalocandadellatradizione)

Viale Adriatico, 91 (S.P. 259) - CORROPOLI (TE) - Tel. 0861.810129 - Cell. 329.7354764



SAN GIORGIO AGENZIA IMMOBILIARE.

TERAMO - VIA CARLO FORTI 8 - TEL. 0861 243323

www.sangiorgioimm.it sangiorgioimm15@gmail.com

BUONE
FESTE

Teramo - Via Malaspina

Appartamento al primo piano completamente ristrutturato composto da: soggiorno, cucina, ripostiglio, due camere, bagno, balcone, cantina. Ottime finiture.
€ 170.000



Teramo - Fonte Baiano

Appartamento di mq. 250 circa disposto su due livelli con finiture di pregio, ampia area esterna. Possibilità di divisione in due unità abitative. Completo di box auto e cantina. Trattativa in sede



Teramo - Viale Cavour

Appartamento di recente realizzazione composto da: soggiorno con angolo cottura, angolo salottino, camera, bagno, terrazzino, ripostiglio. Ottimo come investimento.
€ 60.000



Teramo - Centro Storico

Attico in ottime condizioni di mq. 130 composto da: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, balconi, terrazzo con soffitta, cantina, posto auto.
€ 260.000





CASTELLI
Città d'Arte nel mondo
CERAMICA



Castelli *di Natale* 2013



- 6, 7 e 8 Dicembre **1° FESTIVAL NAZIONALE DELLA MONTAGNA**
patrocinato da "I Borghi più belli d'Italia", "Fine Chocolate" dalle Città delle "Vie della Cioccolata"
- 28 e 29 Dicembre **Un dolce paese di Fiaba** "I Dolci di Castelli" per le vie del paese
- 31 Dicembre **Festeggiamenti per il Capodanno**
- 06 Gennaio 2014 **Presepe Vivente a Villa Rossi**



LA MONTAGNA PIÙ BELLA D'ITALIA

COSE BELLE

TUTTO PER LE FESTE

**SCONTI
DAL 10
AL 50%**

COMPLEANNI • MATRIMONI
COMUNIONI • CRESIME
BATTESIMI • LAUREE
ANNIVERSARI

AUGURI!!

Tutto ciò che occorre
per le tue feste...

PIATTI • PALLONCINI
BICCHIERI • FESTONI
PIÑATA... e tant'altro



NOVITÀ ASSOLUTE: CREAZIONI CON PALLONI

via M.Capuani, 17/19 - Teramo - Tel/fax 0861 250502 - 349 113630

Caffè Carlo Forti

NOVITA'
cornetti farciti con
cioccolato



Una **SOSTA DI GUSTO** al centro di Teramo per una colazione sana e di classe
con grande varietà di creme, marmellate, farciture su richiesta.



PASTA DI ALTA QUALITÀ

VERRIGNI

DE'CECCO

SI PREPARANO CESTI NATALIZI

Prodotti senza glutine, lattosio e nickel.



Il 24 dicembre aperitivo pranzato
per farci gli **AUGURI DI NATALE!!**

TERAMO - Via Carlo Forti, 15 - Tel. 0861 1952000 - CONSEGNA A DOMICILIO

**SO
UO**

SOLO UOMO
ABBIGLIAMENTO

GIULIANOVA LIDO
Viale Orsini, 103
tel. 085 80 28 509

**SO
DA**

SOLO DONNA
ABBIGLIAMENTO

GIULIANOVA LIDO
Viale Orsini, 45
tel. 085 90 40 335

Abercrombie
& Fitch

AQUARAMA
allegri

AJ ARMANI
JEANS

ASPEPI

BOGLIOLI

BALLANTYNE

Blumarine

Brunello

Brooksfield

Calvin Klein

Canali

Caraceni

Roy Rogers

PTOS

EL POLO ASSA

*Buone
Feste!*

VENDITA PROMOZIONALE



*Buon Natale
e
Buon Anno*

*ai nostri
lettori e
ai nostri
inserzionisti*



**New
Editor**_{on}

La Città
GIORNALE DELLA PROVINCIA DI FERRARA



**Club
GYMNASIUM
PISCINA**



***Auguri ai nostri iscritti
e per gli altri....dopo le Feste
venite a tuffarvi con noi!!!***

INFO: Massimo Scarozza tel. 328.4773529 - massimo.d.scarozza@gmail.com

INDIRIZZO: via De Paulis Fedele, Coste Sant'Agostino (presso hotel Michelangelo)

Con TeAm sei al sicuro!

**Controlla la tua caldaia...
è solo questione di un bollino!**

Al fine di tener conto di peculiari concomitanze, quali:

1. festività (San Berardo Santo Patrono della città di Teramo, Santo Stefano) ricadenti in giornate di vendita bollini alle ditte di manutenzione;

2. conclusione della campagna di certificazione impianti Provincia di Teramo (curata da Agena) occorsa il 30 novembre scorso, data ravvicinata e che ha visto fortemente impegnate le ditte di manutenzione per interventi sul territorio;

3. recenti eventi atmosferici avversi che hanno flagellato il territorio, con conseguenze anche gravi;

la TeAm. Teramo Ambiente S.p.A. comunica che prorogherà la scadenza della presente campagna di certificazione degli impianti termici del Comune di Teramo al 14 gennaio 2014, data ultima per la vendita dei bollini alle ditte di manutenzione.

Le ditte di manutenzione dovranno restituire gli ultimi rapporti di certificazione delle utenze agli uffici della TeAm.

Teramo Ambiente S.p.A. siti in Via Oberdan 46 – 64100 Teramo entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

Gli uffici della TeAm. Teramo Ambiente S.p.A. sono a disposizione per qualsivoglia informazione e chiarimento:

Sede Ufficio Verifica Impianti Termici: via Oberdan, 46 (apertura al pubblico da lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13). Numero verde: 800253230 (attivo con operatore verifica impianti termici da lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13).

Numero di telefono: 086143961 (attivo con operatore da lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30, martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17). Fax: 0861 211346

indirizzo posta elettronica: info@teramoambiente.it

Il costo del bollino è pari ad euro 11,87, oltre al costo dovuto al caldaista per l'intervento di manutenzione.

La TeAm. rammenta inoltre che ad oggi la manutenzione è obbligatoria annualmente

(L.R. Abruzzo 17/2007), salvo diverse disposizioni scritte del fabbricante/costruttore della caldaia/impianto.

La recente normativa in materia (D.P.R. 74/2013) non ha difatti apportato modifiche per le Regioni e Province Autonome che avevano già adottato, prima dell'entrata in vigore del DPR stesso, provvedimenti ai sensi della Direttiva 2002/91/CE, come attuato appunto dalla Regione Abruzzo.

Certificarsi conviene perchè non si è assoggettati ad ispezioni onerose, che non sostituiscono assolutamente la manutenzione ma vanno a caricarsi come costo aggiuntivo sulla famiglia, oltre alle possibili sanzioni, previste da legge, per la mancanza di anni di manutenzione.

Se non l'hai ancora fatto, chiama subito il tuo manutentore di fiducia, certificando la tua caldaia risparmi, fai bene all'ambiente ed alla sicurezza tua, dei tuoi cari e degli altri!



Si pubblica di seguito il calendario dei giorni ed orari di apertura degli uffici Te.Am. alle ditte di manutenzione per la vendita dei bollini:

Ufficio vendita bollini	Giorno	Orario vendita
Te.Am. - Via Oberdan 46 Teramo	martedì 10 dicembre 2013	15.00-17.00
Te.Am. - Via Oberdan 46 Teramo	giovedì 12 dicembre 2013	15.00-17.00
Te.Am. - Via Oberdan 46 Teramo	martedì 17 dicembre 2013	15.00-17.00
Te.Am. - Via Oberdan 46 Teramo	lunedì 23 dicembre 2013	09.00-11.00
Te.Am. - Via Oberdan 46 Teramo	martedì 24 dicembre 2013	09.00-11.00
Te.Am. - Via Oberdan 46 Teramo	martedì 31 dicembre 2013	09.00-11.00
Te.Am. - Via Oberdan 46 Teramo	martedì 7 gennaio 2014	15.00-17.00
Te.Am. - Via Oberdan 46 Teramo	giovedì 9 gennaio 2014	15.00-17.00
Te.Am. - Via Oberdan 46 Teramo	martedì 14 gennaio 2014	15.00-17.00



Uno storico all'Università di Macerata

Il teramano Luigi Aurelio Pomante non è solo un giornalista. Fa ricerca nell'ateneo marchigiano e ha già pubblicato due libri

Non è solo un giornalista e le sue passioni non si esauriscono nell'amatissimo calcio. La veste di cronista fa in verità non poca ombra - almeno dalle nostre parti - a uno dei più significativi versanti di impegno di un teramano notissimo, Luigi Aurelio Pomante. Meglio ancora: non a uno dei più significativi, ma a quello più significativo in assoluto: quello, cioè, dove risiede la sua vera identità intellettuale. Non molti, o forse addirittura pochi, sanno infatti che Pomante è prima di tutto uno storico. Uno storico "professionista". A dargli la patente è stata l'Università di Macerata, dove è titolare di un assegno di ricerca e dove ha conseguito il dottorato in Theory and History of Education.

Come frutti delle ricerche che porta avanti da anni - e che conduce, come è facile constatare, con una acribia davvero

scientifica - hanno di recente visto la luce due volumi che hanno tutta l'aria (e la mole) di essere destinati a pesare (in bene, è chiaro) nel suo curriculum di giovane accademico e, quel che più conta, nel novero dei titoli che gli addetti ai lavori saranno chiamati a consultare per futuri studi nel settore.

Il primo, di cui Pomante è stato attentissimo curatore, s'intitola "L'Università di Macerata nell'Italia unita (1861-1966). Un secolo di storia dell'ateneo maceratese attraverso le relazioni inaugurali dei rettori e altre fonti archivistiche e a stampa" (Eum, pp. 800, 50 euro) e inaugura la collana "Studia et documenta Historiae Almii Studii Maceratensis" del Centro Studi e documentazione sulla storia dell'Università di Macerata.

Si tratta di un lavoro ciclopico, che nelle sue prime duecento fitte pagine delinea con gran-

de puntualità sia la natura e le finalità dell'opera che la storia dell'ateneo marchigiano ("Per una storia dell'Università di Macerata nell'Italia unita", dove Pomante mostra tutta la sua stoffa, è di fatto un libro nel libro). A questa ampia parte "introduttiva" (corredata nel complesso da 537 note a piè pagina) seguono le relazioni dei rettori, anch'esse debitamente inquadrare e accompagnate dagli opportuni riferimenti. Un materiale davvero ricco, che comincia con le parole del Reggente Abdia Geronzi per l'anno 1879-1880 e che termina con quelle del Rettore Giuseppe Lavaggi per l'anno accademico 1965-1966. «Le relazioni annuali presentate dai rettori - scrive Roberto Sani nel suo denso saggio introduttivo - rappresentano indubbiamente una fonte di primaria importanza non solamente per cogliere

Gli atenei minori nel sistema d'istruzione superiore dell'Italia unita: il caso dell'Università di Macerata



Contributo di studio e di ricerca del volume "Gli atenei minori nel sistema d'istruzione superiore dell'Italia unita: il caso dell'Università di Macerata", a cura di Roberto Sani e Anna Ascenzi, edito da Eum, pp. 455, 23 euro.

Autori:

LUIGI LACCHÈ

Professore ordinario di Storia della Letteratura e della Cultura

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Autori:

LUIGI LACCHÈ

Professore ordinario di Storia della Letteratura e della Cultura

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

Università di Macerata

ampio respiro, che propone una lettura innovativa e minuziosa dell'«evoluzione dell'istruzione superiore nell'Italia contemporanea».

Quello che colpisce, delle due pubblicazioni, è lo scrupolo e il lavoro di scavo con cui Pomante le ha realizzate. Per quanto riguarda fonti e riferimenti documentali, esibiscono difatti una solidità di apparati a dir poco considerevole. A questa va affiancata - e non è dato secondario - una felicità di penna che consente a Pomante di affrontare la complessità degli argomenti sulla scorta di una prosa rigorosa e ordinata, ma non per questo spigolosa. Importante (e pienamente riuscito) anche lo sforzo di inserire in un contesto più ampio le «vicende» delle realtà prese in esame, nel segno di una prospettiva tutt'altro che conclusa e di corto respiro.

I due lavori sono stati presentati di recente nell'Aula Magna dell'Università di Macerata. Non si è trattato però di una semplice presentazione, ma di un vero e proprio seminario di studio incentrato sulle due opere firmate da Pomante. «Gli atenei minori nel sistema d'istruzione superiore dell'Italia unita: il caso dell'Università di Macerata». E' stato infatti questo il titolo dell'incontro cui, oltre allo stesso Pomante, hanno preso parte relatori di acclarata fama: Luigi Lacchè (magnifico rettore dell'Università di Macerata), Gian Paolo Brizzi (Università di Bologna), Floriana Colao (Università di Siena), Simonetta Polenghi (Università Cattolica di Milano), Mauro Moretti (Università per stranieri di Siena) e Roberto Sani (Università di Macerata).

la progettualità e le strategie politiche e universitarie perseguite dai diversi governi rettorali, ma anche per ripercorrere l'evoluzione dei singoli atenei e lumeggiarne la vita interna e le vicende relative all'attività scientifica e culturale e a quella didattica e formativa». E in questa riflessione di Sani è racchiuso il senso d'insieme del libro, necessariamente destinato a «fare testo» nelle bibliografie e venire. Non va poi trascurata l'«Appendice fotografica» cui Pomante ha saggiamente voluto dedicare l'intera terza parte del volume, dando così il giusto risalto anche alle tutt'altro che trascurabili fonti iconografiche. Il secondo libro s'intitola invece «Per una storia delle università minori nell'Italia contemporanea. Il caso dello Studium Generale Maceratense tra Otto e Novecento» (Eum, pp. 455, 23

euro), e vede Pomante nelle vesti di autore tout-court.

Accolto dalla collana «History of Education & Childrens' Literature» diretta da Roberto Sani e Anna Ascenzi, e distesamente prefato da Gian Paolo Brizzi («Le piccole università e l'inerzia dei luoghi comuni. Una presentazione»), il lavoro di Pomante dà brillantemente corpo a una dettagliata ricognizione sui «piccoli atenei di provincia sorti in larga misura in età moderna e destinati, dopo l'unificazione nazionale, a costituire una parte estremamente rilevante del sistema universitario della penisola». In pratica, partendo dalla specola maceratese, e forte di un bagaglio documentale quanto mai robusto, Pomante penetra nella realtà universitaria italiana tra Otto e Novecento: quel che ne deriva è uno studio di



LA META srl

GESTIONE IMMOBILIARE INTEGRATA

**Soluzioni STRATEGICHE ED INNOVATIVE
nella Gestione Immobiliare**



Merry Christmas

... e dal 2014 GRANDI NOVITA'

LA META srl

Via Brigiotti, 12 • 64100 Teramo

Tel. 0861.243164 - 252025 - Fax 0861.251294

www.lametasrl.it • lametasrl@pec.it

FANTASIA

Fiori, Piante e Addobbi
di Iole Caterini



Auguri di
Buone Feste



Tel. e Fax 0861.250776
Cell. 340.5559144
Via Duca D'Aosta, 18
TERAMO



«La storia non si fa con le idee ricevute»

Paolo Mieli parla del libro "I conti con la storia" presentato al laboratorio L'Arca

Paolo Mieli ha presentato giorni fa a L'Arca il suo nuovo libro "I conti con la storia. Per capire il nostro tempo" (Rizzoli, pp. 430, euro 19,50). L'incontro, cui hanno preso parte il sindaco Brucchi e Umberto Palestini, è stato organizzato dall'associazione Naca Arte, presieduta da Gino Natoni, e dal Comune di Teramo. In questa intervista Mieli parla del suo saggio, del ruolo dello storico e del rapporto poco sereno che gli italiani hanno con la memoria.

Fare i conti con la storia può significare trovare una base comune che funzioni anche come piattaforma per ripartire...

«Infatti il sottotitolo del mio libro recita "Per capire il nostro tempo". E' il nostro tempo presente. Quelli con la storia sono

conti che non tornano mai, nel senso che si va a vedere del passato tutto ciò che è rimasto inspiegato e che rimarrà inspiegato. Non esiste una verità storica che si definisca una volta per tutte. Della storia si conoscono i fatti: è stato ucciso John Fitzgerald Kennedy, la tale guerra è stata vinta da questi e persa da quegli altri... Ma a parte i "fondamentali", tutto il resto, tutto quel che riguarda l'interpretazione, si presta a una continua rielaborazione, dovuta a nuovi documenti oppure al fatto che nuovi punti di vista e nuove testimonianze arricchiscono l'angolo di prospettiva e lo piegano di qualche millimetro: il che consente appunto di offrire interpretazioni nuove e di vedere le cose in modo diverso. Tutto questo aiuta il presente quando entrano all'opera gli storici».

In che senso?

«I veri storici sono quelli che partono da un principio: mai le ragioni sono tutte da una parte e i torti tutti dall'altra. Questa è la storia dei vincitori, che la raccontano a proprio uso e consumo. La vera storia, invece, ripartisce i torti e le ragioni. Grazie a questo lavoro sul passato, è possibile capire che anche nel presente le lotte fratricide che contraddistinguono la politica o le battaglie culturali - non solo in Italia, ma soprattutto in Italia - non possono essere rappresentate con tutte le ragioni da una parte e tutti i torti dall'altra. Ne discende che lo spirito dello storico è uno spirito di modificazione del modo di vedere le cose, è uno spirito di riequilibrio del giudizio. Il riequilibrio del giudizio forma la base per una ripartenza. In un



momento come questo per la storia d'Italia, in cui un ciclo si è chiuso e un nuovo ciclo si deve aprire, è particolarmente opportuno pensare le cose in questa prospettiva. E' opportuno chiudere vecchi capitoli senza trasformarli in faida. Una faida si tramanda di generazione in generazione attraverso uno spirito d'odio, e alla fine le ultime generazioni non sanno nemmeno più com'è cominciata, sanno solo che odiano gli avversari. Noi non dobbiamo trasformare la nostra vita in una faida e la storia può aiutarci. Detto per grandi linee, questo è il senso del mio libro».

Ma qual è il rapporto degli italiani con la memoria?

«Abbiamo un rapporto non sereno con la memoria. Ne parliamo tantissimo, ma la usiamo a scopo intossicante: è una me-

moria che deve rafforzare le nostre posizioni contro il "nemico". Non la usiamo in maniera utile, come è stato nella storia. La memoria - mnemosùne - è infatti strettamente legata all'oblio. Tra l'una e l'altro esiste un rapporto complesso. L'oblio non è il contrario della memoria, ma è il momento in cui la memoria si purifica e si libera dello spirito di odio e di vendetta. In questo modo le cose diventano un passato accettato anche da chi lo ha subito, e a quel punto è possibile riproporsi come comunità e così andare avanti. Nella "Commedia" di Dante, il Lete è il fiume dell'oblio, quello in cui le anime del Purgatorio si lavano prima di andare in Paradiso. La memoria è qualcosa di più completo di come la intendiamo noi».

Lei parla appunto del patto

dell'oblio...

«Ne parlo spesso. Era il patto grazie al quale Atene riuscì a chiudere la guerra civile nel V secolo. E' stato il patto che, nella prima metà del Novecento, rimise insieme gli spagnoli e consentì loro di ripartire dopo la guerra civile. Il patto dell'oblio non fa venire meno la giustizia, nel senso di punizione dei rei. Ci sarà tempo, una volta ripartiti, per riflettere sul passato. Il patto dell'oblio evita le seti di vendetta e altri eccessi insani per una società. Come dicevo, l'oblio non è dimenticanza, è un salutare lavabo. Anche in Nietzsche e Freud, con l'oblio l'essere umano rimuove ciò che renderebbe impossibile l'esistenza. E' un momento fondamentale, nel rapporto complicato con la memoria, per poter andare avanti. Come dopo un matrimonio, o

dopo un amore, è bene che ogni spirito di vendetta a un certo punto cessi di essere».

Nel suo libro, fra i molti altri, compaiono due nomi sui quali vorrei una sua riflessione: Machiavelli e Cavour.

«Sono state due figure fondamentali per la formazione del pensiero politico italiano. Sono stati entrambi due protagonisti, ugualmente politici e pensatori. Hanno rappresentato - nel Cinquecento l'uno e nell'Ottocento l'altro - una visione più complessa del modo di fare politica, adattandosi alle infinite sfumature che esistono tra il bene e il male. In Machiavelli c'è uno spirito di adattamento al presente - enunciato in forma a volte ironica e sarcastica - che in sostanza fonda la categoria dell'autonomia del politico. Vale a dire ciò per cui il politico risponde a una logica tutta interna e molto più raffinata del politico che risponde a obbedienze valoriali. Cavour è stato un politico machiavellico: se se ne giudicasse in modo astratto l'operato, molte sue mosse sarebbero incomprensibili. Invece ha dimostrato come la politica sia la capacità nobile

di raccogliere un'opportunità. In questo c'è il senso più profondo della politica: riuscire a trasformare un'opportunità in un disegno, in qualcosa di più ampio».

Uno dei momenti davvero fondativi dell'Italia unita è stato uno scandalo: quello della Banca Romana. Crede che possa essere considerato come una sorta di paradigma italico?

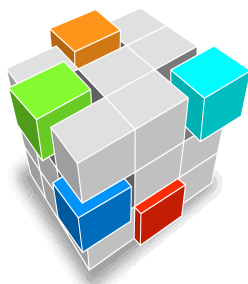
«E' il paradigma di una nazione che nel suo compimento, cioè con Roma capitale d'Italia, invece di trovare un punto di forza, ha trovato un punto di debolezza. In centocinquanta anni, Roma non ha saputo rappresentare un volano per questa nazione, ma ha rappresentato una delusione. Cosa che appunto si vede già nell'ultimo decennio dell'Ottocento con lo scandalo della Banca Romana, e che si è continuata a vedere in anni più recenti. Con scandali che certo non sono stati soltanto romani, ma che a Roma, sede del potere politico, hanno trovato il loro epicentro. Di fronte a questi scandali, Roma ha dimostrato soprattutto un'incapacità di reagire».

Un'incapacità di sviluppare anticorpi...

«Sì, esatto. Roma è un caso raro di una città che non riesce ad essere una capitale in positivo».

Il mestiere dello storico si impara grazie ai maestri. Lei ne ha avuti due d'eccezione: Rosario Romeo e Renzo De Felice. Che cosa le hanno insegnato e cosa deve loro?

«Devo tutto. Specialmente a De Felice, di cui sono stato anche assistente. E' stato lui il mio vero maestro. Romeo è stato il correlatore della mia tesi di laurea ed è stato importantissimo nella mia formazione, ma con De Felice ho avuto un altro rapporto. Mi hanno insegnato a non rassegnarmi alle idee ricevute. Mi hanno insegnato a dubitare di quello che so. Una lezione che mi è servita anche nella mia professione giornalistica. Prima di accostarmi a un argomento, del passato o del presente, chiarisco a me stesso l'idea che ne ho in quel momento. Fatto questo, comincio un'operazione per metterla in dubbio, per vedere che cosa non torna. Mi hanno insegnato un criterio fondamentale».



CleanService
SOCIETÀ MULTISERVIZI

Circonvallazione Ragusa 18, 64100 TERAMO
Telefono e Fax 0861. 248431

www.cleanservice-te.it
info@cleanservice-te.it



*Le Feste stanno arrivando...
Festeggiamo il nostro 25° Natale insieme*

WALL STREET

25




Aquascutum
LONDON


GIORGIO ARMANI

FRANCESCO BIASIA
HANGROZ

blugirl
collection

Clips
more

cremia
hairstyle & accessories

Clips
1988


ROBERTA GANDOLI

KENZO

TOSCA
BLU

COCCINELLE

QUALCOSA È CAMBIATO

Publiredazionale

PUFF STORE TERAMO

Via Primo Riccitelli 33

Tel 0861.245412

teramo@puffcigarette.com

www.fumaintelligente.it



Qualcosa è cambiato. Non si sentono più i commenti degli amici fumatori che, come prima, ti dicono: “ma dai butta questa sigaretta elettronica, dicono tutti che fa male, che è più dannosa delle sigarette tradizionali!”, mentre Svapi, compiaciuto del tuo ultimo acquisto.

I tempi stanno cambiando, la Tv, la stampa, i media in generale, stanno iniziando a parlare di sigaretta senza tabacco in modo obiettivo e non perché ci sia stata una nuova scoperta scientifica, ma semplicemente perché la si approccia diversamente, in modo realistico, mentre prima c'era un rifiuto a prescindere sulla E-cig, ora si è capito che è meglio iniziare a dar voce agli Svapatori e che danneggiare questo settore avrebbe dato effetti più negativi che positivi.

Sono molti coloro che si sono pronunciati a favore della Sigaretta senza tabacco, personaggi illustri della scienza, che in diverse interviste hanno espresso il concetto che: “se tutti i fumatori utilizzassero la Sigaretta senza tabacco, in Italia ci sarebbero 30000 morti in meno in un anno e, nel mondo, mezzo miliardo”. Anche



molte Università come quelle di Napoli, Catania e Milano nei loro studi hanno decretato un parere favorevole definendo la Sigaretta senza tabacco e i loro liquidi infinitamente meno dannosi della sigaretta tradizionale. Ciò che certifica il cambio di rotta dell'opinione pubblica e dell'opinione dirigenziale del paese è l'abrogazione del divieto di Svapare nei luoghi pubblici. Questo cambio di pensiero del governo ha formalizzato il riconoscimento di questo prodotto come ottimo strumento per smettere di fumare o per sostituire le classiche “bionde”.

Nonostante questo, comunque, i mesi passati sono stati negativi per il settore delle E-cig.

Le continue barriere e la concorrenza hanno dato un duro colpo a coloro che hanno investito migliaia di euro in questa attività commerciale. Velocemente come hanno aperto altrettanto velocemente stanno chiudendo. È una vera e propria emorragia. Vale però anche il contrario: molti negozi stanno chiudendo, altrettanto continuano a lavorare e ad offrire un servizio di qualità e grande professionalità.

È questo il caso di grandi marchi che hanno investito in ricerca e sviluppo per alzare gli standard di qualità dei loro prodotti. Una di queste aziende è Puff, marchio leader in Europa nella produzione e distribuzione di Sigarette Elettroniche e liquidi, prodotti in Italia a Moncalieri (To), in stabilimenti che rispettano altissimi e rigidissimi standard industriali farmaceutici di produzione. Puff si distingue per essere l'unica ad essere tanto all'avanguardia.

Be smart, be Puff!

www.fumaintelligente.it

AUGURI DI BUONE FESTE!



Scrivania
€ 6000



*Credenza
in noce*
€ 6000



*Poltrona
Thonet*
€ 300

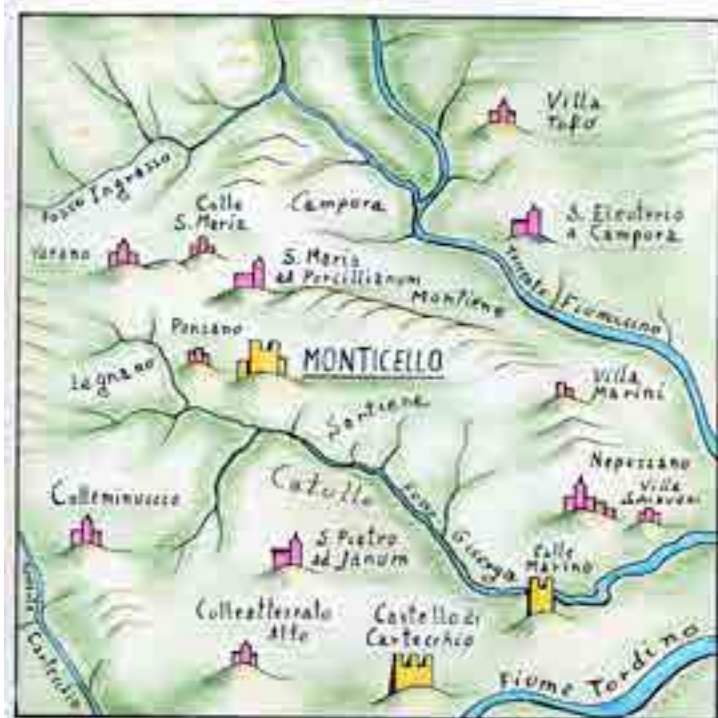


*Poltrona
Luigi Filippo*
€ 900

Restauro s.a.s.

*Restauro e vendita mobili di antiquariato
Trattamento antitarlo in atmosfera controllata
Preventivi gratuiti*

*Via E. Agostinone 13, 64100 Teramo
Tel e Fax: 0861.413227 Cell. 349.7824493
e-mail: paolocavallari74@gmail.com*



La frazione del Comune di Teramo, Monticelli, merita una particolare attenzione per la sua storia quando come castello si chiamava Monticello. Per inquadrare meglio il territorio dobbiamo riferirci al colle che sovrasta il centro attuale ove si erge maestosa l'antica chiesa parrocchiale di Santa Maria ad Porciglianum e vi sorgeva un insediamento romano i cui abitanti nell'Altomedioevo, per motivi di maggiore difesa, si trasferirono a Ponzano, a Monticelli e a Campora. Il castello di Monticello aveva una planimetria "a mandorla" ed era circondato da muraglie difensive anche se ora si rintracciano con difficoltà i brandelli rimasti e sopravvissuti alle trasformazioni edilizie di questi ultimi decenni. Alcune case poste sul versante occidentale in forma compatta conser-

vano la struttura antica e sul versante meridionale si rin-
vengono tratti di muratura antica nonché resti di una torre rompitratta. E veniamo ai documenti storici. Quello più an-

CASTELLO DI MONTICELLO

tico risale al 950, un contratto stipulato quando il nostro territorio era nominalmente dominato dai Franchi e nella sostanza dai Longobardi e riguarda un cambio di beni tra il vescovo aprutino Landolfo e i sacerdoti Pietro e Teutone in cui tra i beni di Scarfagnano compare Monticello. Nel

1063, con atto stipulato dal feudatario del territorio di Campi, Carbone di Siofio, vengono donati alla chiesa teramana dei beni siti presso il castello di Monticello. Nel 1080 con altra donazione fatta da Elperimo ed Eupezello del fu Longino, altre terre di Monticello vengono donate al vescovo Enrico. Nel 1108 con placito tenuto in San Flaviano, ora Giulianova, dal conte longobardo Attone V, vengono restituiti dei beni di Antesiano e Monticello al vescovo Uberto. Tra i feudatari di Monticello citiamo Teutone II dei Totoneschi nel 959, Maccabeo dei Melatino durante la mostra normanna del 1160, Berardo dei Melatino nel 1252, Francesco di Fornarolo, Guglielmo di Poggio Cono e Giovanni dei Melatino che compaiono nella mostra angioina del 1279, Galardo che nel 1324 teneva la terza parte del castello, Francesca dei Melatino che nel 1341 vendette la dodicesima parte di Monticello e Berardo III dei Melatino, già podestà di Teramo, che nel 1371 fu nominato ambasciatore della regina Giovanna per l'incorporazione alla città dei feudi di Riparattieri, parti di Melatino, Campora e Monticello. Sarebbe opportuno seguire le future trasformazioni urbanistiche ed architettoniche dell'attuale frazione Monticelli al fine di salvare testimonianze dell'antico castello di Monticello.



**Centro Diagnostico
D'Archivio**
ARCHIVI

Via Galileo Galilei, 59
Giulianova Lido (Te)
Tel. **085 8008215**

www.centrodiagnosticodarchivio.it



**Studio Radiologico
Gadaleta** srl

Via Del Baluardo, 53
Teramo
Tel. **0861 246643**

www.studioradiologicogadaleta.it



**Studio Radiologico
D'Adico**

Via Nazionale Adriatica Sud, 70
(**Silvi Shopping**) SILVI MARINA (Te)
Tel. **085 9350711**

www.studioradiologicodadico.it



Via Mamiani, 7
Giulianova Lido - (Te)

Tel. **085 8005036**

www.diomiramedicina.it

Buone Feste

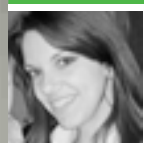
**Gruppo Medico
D'Archivio**



GLI ANIMALI HANNO UN DESIDERIO, NON SOLO A NATALE

Sono solo
animali?

Francesca
Alcinii



Presepi, luci, alberi addobbati hanno fatto capolino nelle nostre case e il profumo del Natale si respira già per le strade. Ognuno è impegnato nella ricerca del regalo giusto da donare per le Feste e, tra le varie opzioni di scelta, troviamo anche gli animali. Alcuni credono che regalare un animale sia un dono gradito, ma non sempre è così. Donare un essere vivente implica delle serie responsabilità da parte del ricevente. Decidere di condividere parte della propria esistenza con un animale dev'essere il frutto di una scelta consapevole e responsabile. Un approccio corretto sarebbe informare il futuro proprietario dell'intenzione di regalarli un animale e, nel rispetto di entrambi, scegliere insieme quello più adatto. Quest'anno non regaliamo un animale ad una famiglia, ma doniamo una famiglia ad un animale. Apparentemente può sembrare la stessa cosa, ma non è così. Con questo spunto di riflessione, cari lettori, vi auguro un sereno Natale ed un felice anno nuovo, con la speranza nel cuore che siano delle liete festività per tutti i vostri amici animali, in particolar modo per quelli che non avranno una cuccia calda ed una famiglia a coccolarli il giorno di Natale. Non dimentichiamoci di loro, soprattutto a Capodanno, dove solo per nostro divertimento, terrorizziamo tanti animali tra cani, gatti e volatili. Facciamo in modo che siano delle serene festività per tutti. Buone feste! francesca.alcinii@libero.it



Le festività natalizie ci offrono l'occasione per ringraziare tutto lo staff del mensile "ilCittadino" e voi, cari lettori, per averci aiutato a trovare delle belle famiglie ai nostri amici a 4 zampe del canile Carapollo. Grazie di vero cuore. Attraverso la finestra dedicata alle adozioni della rubrica di psicologia animale, i nostri cani hanno avuto più visibilità e di conseguenza le adozioni sono aumentate. Diversi ospiti del canile hanno trovato una famiglia disposta ad amarli, come ad esempio Cooky, il nostro bellissimo Cocker, i tre cuccioli di Sardinara, il nostro irruente Matley, la dolcissima Nanà e tanti altri. Molte persone, dopo l'uscita del mensile, hanno contattato il canile e spesso è accaduto che, oltre ad essere adottato il cane pubblicato, anche un altro ospite ha trovato una famiglia accogliente. È stato un anno intenso per il canile, diviso tra giorni felici e tristi, dovuti alla perdita di tanti nostri "vecchiotti", ma noi continuiamo ogni giorno a scattare foto, aggiornare, coccolare, curare e sfamare ogni nostro cane nell'attesa di vederli un giorno felici accanto ad una bella famiglia. Noi ci speriamo ma soprattutto ci crediamo! È la nostra forza e, con il vostro aiuto continueremo a trovare famiglie adatte per i nostri cani. Felici di quest'alleanza con il mensile "ilCittadino" e con la dottoressa Francesca Alcinii, auguriamo a tutti voi ed ai vostri animali Buone Feste.

Canile Carapollo



wooden
system s.n.c.

CULTURA DEL SERRAMENTO

I dettagli fanno la differenza e la WOODEN SYSTEM di Val Vomano, nata da un'attività artigianale tramandata, sempre attenta a soddisfare il cliente, oggi è diventata una realtà imprenditoriale, un'Azienda con Partner importanti che possano rispondere alle esigenze contemporanee dell'abitazione senza tralasciare quell'attenzione appunto "artigianale". Le Aziende partner sono le migliori sul mercato, proprio per garantire massima efficienza per la vendita, la manutenzione e la durata dei prodotti. Basta poco per migliorare la qualità del nostro abitare ma ci dobbiamo rivolgere ad Aziende serie ed affidabili. E' inoltre bene ricordare la possibilità di accedere al bonus fiscale che permette di recuperare il 65% delle spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica, come la sostituzione di vecchi infissi con nuo-

vi a basso consumo energetico. Infatti è importante dire che con i nuovi serramenti proposti dalla Wooden System, partner di Finstral, andiamo ad occuparci veramente del "risparmio energetico" della nostra casa, cioè spendere meno, riscaldarsi di più e stare attenti all'ambiente. Punti di forza dei nostri infissi, "l'elevata protezione dal sole e dal calore" per una grande tenuta termica, la "permeabilità all'aria e tenuta all'acqua", garantiti da rigorosi requisiti di lavorazione anche in termini di resistenza a condizioni atmosferiche estreme, la "protezione e sicurezza", elemento fondamentale, con punti di chiusura avvitata ai rinforzi in acciaio che rendono difficoltoso il sollevamento dell'anta e per finire, una "qualità testata e certificata da istituti internazionali". Oltre a questi importanti requisiti, dobbiamo sottolineare il design, che

riprende elementi stilistici tradizionali e una vasta scelta di forme, telai e profili. Insomma, da Wooden System, un'attenzione completa alle nostre esigenze, dalla "consulenza progettuale personalizzata", alla "vendita con sistemi di pagamento personalizzati", partner Fidelity e "l'assistenza post vendita", con interventi mirati a risolvere problematiche se mai dovessero esserci. Altro importante aspetto, un sistema rivoluzionario per sostituire le finestre senza opere murarie, con uno speciale "sistema-ristrutturazione" che permette il montaggio delle nuove finestre in modo pulito e veloce, senza danneggiare facciate, davanzi, tappezzerie o piastrelle. Veramente da oggi possiamo dire, che chiudendo gli infissi della nostra casa, ci godiamo la famiglia, al tepore e senza rischi di intrusione, tutto questo grazie a Wooden System!!



IL BACCALÀ IL RE DELLA VIGILIA

La Ricetta

de "ilCittadino"



Il menu della Vigilia di Natale, noto ai più come "Cenone", secondo le tradizioni gastronomiche italiane, prevede la preparazione di ricette gustose ed invitanti e molto apprezzate, principalmente realizzate a base di pesce in quasi tutte le regioni.

Il baccalà è un piatto immancabile sulla tavola della Vigilia di Natale, che tradizionalmente riunisce le intere famiglie, di cui ne è praticamente protagonista, diventandone un vero e proprio Re. Lo si trova di rigore su tutte le tavole dei teramani ed abruzzesi, così come accade nelle regioni limitrofe.

A partire dagli antipasti, con la classica insalata di baccalà, per passare ai primi, con i classici spaghetti al sugo, per arrivare ai secondi: il mitico baccalà fritto, oppure grigliato, oppure in umido con pomodori ed olive. Il filetto o parte dorsale e di mezzo, o di baccalà, o di stocco, è quella parte (la migliore del pesce) ricavata appunto dalla parte centrale del merluzzo.



Precisamente dalla parte più alta della groppa, quella che al gusto risulta essere la più polposa e morbida. Il filetto del baccalà, che si presta ad essere fritto, si distingue invece dal filetto di stocco per essere più compatto e colore più chiaro. Oltre che più polposo. Mentre il filetto di stoccafisso è di color ambrato ed è meno consistente, si apre a fogli e si presta più che altro ad esser lessato e condito in bianco all'agro con olio, limone, aglio, sale doppio e prezzemolo. Oppure per esser

preparato "alla vicentina" in quella ricetta che i veneti impropriamente usano chiamare "baccalà alla vicentina", anche se è noto che viene utilizzato lo stoccafisso.

Comunque al di là delle parti del pesce utilizzate per le differenti ricette, il baccalà nelle sue infinite specialità rimane l'elemento chiave ed insostituibile della nostra tavola natalizia nel giorno della Vigilia di Natale.

Auguri e buon appetito a tutti i nostri lettori.

PIZZERIA

TERAMO.IT



PIZZA E CUCINA

...nella piazza più bella di Teramo la pizza più buona!

*Buon Natale e
Felice Anno Nuovo*



Piazza Sant'Anna Teramo • Tel. 0861.252725



pizzeriateramo

diritto di replica

La crisi, il Natale e la necessità di un lavoro

A dare la cifra del clima che si respira in città è l'effetto che ha prodotto proprio un articolo pubblicato nell'ultimo numero del "Il Cittadino". Quello in cui la titolare di un'attività teramana faceva sapere di non essere riuscita a trovare una "possibile" dipendente. Meglio: una dipendente seria, responsabile, motivata e disposta a condividere, nel rispetto del ruolo da dipendente, la sfida della sua titolare. Che pure nel corso degli anni aveva fatto di tutto pur di accontentarla nelle sue esigenze e nelle sue richieste. Pur di venirle incontro e portare avanti il rapporto di collaborazione. Invece, di fronte all'indecisione, la titolare è stata costretta prima ad assumere un'altra collaboratrice part time e poi a lasciar andare la sua collaboratrice storica, indecisa sul futuro e sulla volontà di continuare a lavorare. Nonostante il settore in questione, che per inciso necessita di una qualifica professionale precisa, vada a gonfie vele, la titolare si è ritrovata a fare i conti con l'indecisione e la scarsa motivazione di una collaboratrice che sentiva di aver "cresciuto" nella sua azienda. Bene. La nostra redazione è stata letteralmente presa d'assalto dalle telefonate. Discrete. Spesso imbarazzate. Quasi vergognose di rendere pubblico, anche solo attraverso un cellulare, che di lavoro c'è un bisogno disperato. Tutti a chiedere informazioni, a dire che sì, è proprio incredibile che a Teramo succeda una cosa simile e che loro ci sarebbero invece andati di corsa a prenderselo, quel lavoro. Qualsiasi esso sia purché si arrivi ad averlo. Un lavoro. Si fa fatica a spiegare a tutti che la signora in questione ha risolto, che non c'è più nessun possibile contatto per accedere ad un ipotetico colloquio. Ringraziano, l'imbarazzo lo tocchi con mano e ancora prima ci tocchi la delusione e l'amarezza. Perché anche quella telefonata, purtroppo, non è servita.

Numero 18 - NUOVA SERIE

Dicembre 2013

DIRETTORE RESPONSABILE

Alessandro Misson

Registrazione Tribunale di Teramo

n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE

Via Capuani, 53 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO

ccdstudio.eu

STAMPA

Fast Edit Srl

via Gramsci, 13 Acquaviva Picena (AP)

DISTRIBUZIONE

Alfa Recapiti

viale Cavour, 87/A

Teramo

DIFFUSIONE - 18.000 copie certificate

EDITORE

New Editor srl

Via Capuani, 53 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

amministrazione@lacittaquotidiano.it

Presidente: Raffaele Falone

Consigliere: Pasqualino Marano

Consigliere: Vincenzo Tini D'Ignazio

PUBBLICITA'

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

NATALE È ANCHE SENTIRSI A CASA

TANTI AUGURI



FARECASA

AGENZIA IMMOBILIARE



Agriturismo Masseria Scipioni

FATTORIA DIDATTICA - MANEGGIO

Buone Feste!

MENU DI NATALE

**ANTIPASTI MASSERIA - (AFFETTATI,
FORMAGGI FRESCHI E STAGIONATI,
MAZZARELLE , RAVIOLI)**

**PRIMI - BRODO DI GALLINA CON STRACCIATELLA
E PALLOTTINE - TIMBALLO DI SCRIPPELLE**

**SECONDI - FRITTO DI NATALE (COSTOLETTA
D'AGNELLO, OLIVE ASCOLANE, CREMINI)
CON CONTORNO DI VERDURE PASTELLATE
SPEZZATINO DI AGNELLO NOSTRANO
CON PATATE**

DOLCI NATALIZI - BEVANDE E CAFFÈ

EURO 30,00

DEGUSTAZIONE OLI

**TUTTE LE SERE
ARROSTICINI ARTIGIANALI
PRODUZIONE PROPRIA**

**TUTTE LE DOMENICHE
DEGUSTAZIONE
FORMAGGIO
PRODUZIONE PROPRIA**

DEL TUO DOMANI,
PARLIAMONE OGGI.



BANCA DELL'ADRIATICO

SCOPRI LE NOSTRE SOLUZIONI PERSONALIZZATE
PER INTEGRARE LA TUA PENSIONE.

Ti aspettiamo in filiale per un check up previdenziale gratuito e senza impegno.

www.bancadelladriatico.it

Messaggio promozionale riguardante le forme pensionistiche complementari. Prima dell'adesione leggere le Note Informative e i Regolamenti e per il Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo anche le Condizioni generali di Contratto disponibili presso le filiali, sul sito internet della Banca distributrice e su quello dei soggetti istitutori www.intesasampaoloprevidenza.it e www.intesasampaolovita.it



INTESA SANPAOLO
VITA



INTESA SANPAOLO
PREVIDENZA

Agenzia Ciutti Teramo

Nuova sede in via Pannella 3

Ti aspettiamo nei nuovi uffici:
troverai la professionalità di
Allianz e una gamma di prodotti
assicurativi e finanziari al servizio
delle tue esigenze.

Teramo

Via Pannella 3 - Tel. 0861 250610
info@ciutti.it

Roseto degli Abruzzi

Via Canale Doria 15
Tel. 085 8996158

Allianz 